

RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2017

Indice

| | |
|---|-------|
| COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2017 | 5 |
| CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE | 7 |
| BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2017 | |
| <u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u> | 11 |
| ◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2017</u> | 33 |
| ○ STATO PATRIMONIALE | 2/59 |
| ○ CONTO ECONOMICO | 4/59 |
| ○ RENDICONTO FINANZIARIO | 6/59 |
| ○ NOTA INTEGRATIVA | 8/59 |
| ○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA | 54/59 |
| PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA: | |
| • PROSPETTO DI RACCORDO DATI ANNO PRECEDENTE | 55/59 |
| ◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u> | 97 |
| ◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u> | 107 |
| VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 12 Dicembre 2017 | 111 |
| CARICHE SOCIALI AGGIORNATE CON NOMINE DEL 12 Dicembre 2017 | 127 |
| COMPAGINE SOCIALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE BILANCIO | 129 |

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2017

| | Soci | N° azioni ordinarie da nom. € 1,00 | N° azioni di categoria B da nom € 1,00 | % Capitale sociale | % Capitale Sociale con diritto di voto |
|----|--|------------------------------------|--|--------------------|--|
| 1 | COOPFOND S.P.A. | 122.967.970 | 22.581.092 | 52,101% | 47,888% |
| 2 | SOFINCO S.P.A | 34.920.266 | | 12,500% | 13,599% |
| 3 | PAR.CO S.P.A. | 31.388.017 | | 11,236% | 12.224% |
| 4 | PARFINCO S.P.A. | 25.558.850 | | 9,149% | 9,954% |
| 5 | C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO | 24.387.584 | | 8,730% | 9,497% |
| 6 | BPER BANCA S.P.A. | 8.958.462 | | 3,207% | 3,489% |
| 7 | UNIPEG SOC.COOP. AGRICOLA | 4.000.000 | | 1,432% | 1,558% |
| 8 | CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A. | 1.119.806 | | 0,401% | 0,436% |
| 9 | BANCO BPM S.P.A | 1.119.782 | | 0,401% | 0,436% |
| 10 | AURUM S.P.A. | 644.032 | | 0,231% | 0,251% |
| 11 | FIN.PA.S. S.R.L. | 584.645 | | 0,209% | 0,228% |
| 12 | BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP. | 416.164 | | 0,149% | 0,162% |
| 13 | COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP. | 155.100 | | 0,056% | 0,060% |
| 14 | MANUTENCOOP SOC. COOP. | 101.990 | | 0,037% | 0,040% |
| 15 | COOP LOMBARDIA SOC. COOP. | 52.661 | | 0,019% | 0,021% |
| 16 | GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA | 52.000 | | 0,019% | 0,020% |
| 17 | COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA | 51.969 | | 00,19% | 0,020% |
| 18 | COPURA SOC. COOP. | 51.159 | | 0,018% | 0,020% |
| 19 | CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP. | 50.000 | | 0,018% | 0,019% |
| 20 | COOP. LIGURIA SOC. COOP. | 50.000 | | 0,018% | 0,019% |
| 21 | CPL CONCORDIA SOC. COOP. | 25.395 | | 0,009% | 0,010% |

| | | | | | |
|----|--|--------------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 22 | C.M.B. CARPI SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 23 | IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 24 | FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 25 | BILANCIAM CAMPOGALLIANO SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 26 | CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| | Totali per categorie azioni | 256.780.852 | 22.581.092 | | 100,00 % |
| | Totale complessivo | 279.361.944 | | 100% | |

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE ALLA DATA DEL 15 NOVEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|--|
| <i>Presidente</i> | Milo Pacchioni |
| <i>Vicepresidenti e Amministratori delegati</i> | Luca Bernareggi Aldo Soldi Andrea Volta |
| <i>Amministratore Delegato</i> | Marco Bulgarelli |
| <i>Consiglieri</i> | Elisabetta Binacchi ¹ Stefano Bolis ² Lorenzo Cottignoli Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Luca Fornari Adriano Nicola Adriano Rizzi Pasquale Versace Carlo Zini ³ |

DIRETTORE

Marco Bulgarelli

COLLEGIO SINDACALE⁴

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Edmondo Belbello |
| <i>Sindaci effettivi</i> | Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone |
| <i>Sindaci supplenti</i> | Angelo Zanetti Roberto Chiusoli |

SOCIETÀ DI REVISIONE⁵

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Cooptata nella seduta del 26 settembre 2017 in sostituzione di Simone Carresi

² Cooptato nella seduta del 15 novembre 2017 in sostituzione di Lorenzo Fioratti

³ Cooptato nella seduta del 26 settembre 2017 in sostituzione di Vincenzo Ferrari

⁴ Mandato in scadenza

⁵ Mandato in scadenza

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori azionisti, fin dalla costituzione di Cooperare, i soci fondatori definirono una missione basata su due obiettivi principali tra loro convergenti e complementari. Il primo obiettivo era il sostegno dello sviluppo delle cooperative. Non furono assunte né specializzazioni settoriali né restrizioni sulle tipologie di mercato. Cooperare doveva contribuire all'allargamento del perimetro di attività delle cooperative attraverso acquisizioni, fusioni e integrazioni di società ordinarie con buone prospettive di mercato: un'attività di M&A in affiancamento della crescita per linee esterne coerente con il modello cooperativo. Il secondo obiettivo era la tutela e l'allargamento del patrimonio intergenerazionale collettivo che ci fu assegnato: stiamo parlando del patrimonio che non è di singole cooperative, ma appartiene alle strutture finanziarie del movimento cooperativo. Erano due obiettivi da portare avanti in collaborazione con tutti gli azionisti ma in particolare con le altre società finanziarie cooperative (Coopfond, CCFS e le attuali Finanziarie Territoriali Sofinco, Parco e Parfinco) per rafforzare tutto il sistema finanziario Legacoop.

L'obiettivo primario di sostenere lo sviluppo delle cooperative era reso più arduo dal fatto che la capitalizzazione iniziale fu creata solo per 1/3 con liquidità. Per il completamento degli altri 2/3 di capitale iniziale, i soci apportarono due pacchetti azionari da detenere stabilmente, il più grande dei quali era composto da azioni Holmo. Già allora questa partecipazione alla catena di controllo del Gruppo Unipol pesava oltre la metà dell'intero capitale. Nonostante ciò, in questi anni abbiamo impiegato volumi importanti nei business diretti delle cooperative. Attualmente abbiamo investito oltre i 100 milioni in partecipazioni rotative, a fronte di 300 milioni di partecipazioni stabili, cercando di utilizzare una coerente leva finanziaria per coniugare la creazione di valore con il sostegno della crescita delle cooperative. Gli investimenti stabili implicano un parallelo lavoro sulle fonti, perché abbiamo mantenuto la buona norma di dare copertura alle partecipazioni stabili con i mezzi propri, riservando la leva agli investimenti rotativi. Simbolicamente possiamo affermare che dietro le partecipazioni stabili ci sono le risorse dei soci mentre le partecipazioni rotative sono sostenute dal sistema bancario.

La missione di Cooperare non comprendeva e continua a non comprendere interventi nelle crisi aziendali, perché dalla nascita ad oggi i mezzi propri sono impiegati nelle partecipazioni stabili e l'assunzione di rischi elevati non è sostenibile con la leva finanziaria. Il focus rimane lo stimolo della crescita delle cooperative con buone prospettive di mercato.

Questo richiamo alle due facce del nostro ruolo ci aiuta ad inquadrare meglio il nostro operato nell'esercizio 2016/17, perché è stato un po' anomalo rispetto ai prioritari obiettivi di espansione. Potremmo definirlo un esercizio di tipo "difensivo", dedicato alle partecipazioni esistenti e all'equilibrio del nostro rapporto fonti/impieghi e quindi un esercizio più dedicato alla tutela del patrimonio intergenerazionale collettivo che allo sviluppo. Infatti non sono state acquisite nuove partecipazioni, ma abbiamo rafforzato gli impegni sulle partecipazioni esistenti, in particolare sul gruppo Unipol in vista della scissione di Finsoe. Il Consiglio di Cooperare ha attribuito un grande valore al cambiamento della composizione del portafoglio conseguente al possesso diretto di azioni quotate di Unipol Gruppo.

Pur essendo stato un periodo "difensivo", c'è stato comunque un forte dinamismo qualitativo. Cooperare è stato coinvolto in operazioni di maggiore complessità rispetto al passato. Questi importanti movimenti nelle partecipazioni esistenti hanno cambiato la composizione del portafoglio. La domanda di servizi finanziari delle cooperative ci ha stimolato ad impegnarci in nuove attività. In particolare, siamo stati anche impegnati a dismettere attività imprenditoriali per aiutare le cooperative a migliorare la loro struttura finanziaria. Dunque per la prima volta non ci siamo occupati solo di acquisizioni per la crescita, ma anche di dismissioni funzionali al riequilibrio

finanziario. In queste settimane si sta concludendo un'importante riflessione strategica sul network degli strumenti finanziari condotta da Legacoop. È probabile che quest'ultimo tema delle dismissioni debba essere affrontato con più impegno rispetto al passato per migliorare l'adesione delle strutture finanziarie ai bisogni delle cooperative.

Sul versante reddituale, anche quest'anno il bilancio di Cooperare chiude con un buon risultato economico, dopo il massimo dello scorso anno, l'utile netto di quest'anno (€ 11,3 milioni) è il secondo miglior risultato della storia: un risultato quasi doppio alla media dei 9 anni passati dalla nascita della società (media utile netto € 6,1 milioni). Durante la lunga crisi della nostra economia abbiamo generato € 55 milioni di utili che ci hanno consentito di mantenere in equilibrio la struttura patrimoniale, anche perché, oltre ad incrementare le riserve, normalmente i soci hanno capitalizzato i dividendi. La disponibilità dei soci a capitalizzare i dividendi è stata determinante per accompagnare la grande espansione della struttura degli impieghi che ha raggiunto € 422 milioni in varie forme. La progressione della crescita dimensionale si può cogliere appieno facendo un confronto con il bilancio chiuso al 30 giugno 2010 quando nella compagine societaria erano già rappresentati tutti i grandi soci attuali. Gli impieghi sono aumentati di 166 milioni passando da 256 a 422 milioni. Il patrimonio netto è passato da 240 a 308 milioni, a testimonianza dell'importante apporto dei soci, ma anche dell'uso della leva finanziaria a copertura dei maggiori impieghi. Cooperare è stato capace di crescere costantemente rispettando un buon equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Il contesto macroeconomico in cui stanno operando le nostre imprese è sicuramente migliore del passato. Ne sono testimonianza numerosi report, ma lo si evince anche dall'ultimo rapporto Coop sui consumi degli italiani. Coop conferma il miglioramento del potere d'acquisto, anche se il rapporto denuncia una crescita dei redditi talmente squilibrata da far scivolare nell'area della povertà ben un italiano su quattro. Lo stesso squilibrio è confermato nella forbice tra i redditi massimi e minimi che sta ulteriormente aumentando e come pure il divario Nord-Sud del paese. Pur lamentando le nocive conseguenze sociali delle distorsioni nella distribuzione del reddito, passo dopo passo, il meccanismo della crescita si è rimesso in moto. Marcia bene la produzione industriale. Vanno a gonfie vele le esportazioni. Si sta profilando un incremento del PIL superiore all'1,5% sul 2016. È una buona premessa per tentare di fare decollare anche i consumi interni e gli investimenti pubblici. C'è bisogno anche del mercato interno per consolidare la ripresa. Non dobbiamo dimenticare che queste prospettive incoraggianti sono trainate dalla locomotiva mondiale che quest'anno sta crescendo del 3,6%. L'Italia è agganciata a questo treno negli ultimi vagoni dei paesi industrializzati. È in una posizione fragile.

Comenteremo nell'apposita sezione l'andamento dei mercati in cui hanno operato le nostre imprese cooperative. In questa premessa ci preme evidenziare che l'andamento macroeconomico è certamente migliore, ma non è tale da essere pervasivo su tutta la struttura produttiva del paese. Non siamo ancora fuori dal tunnel. Cresciamo meno dell'area Euro e siamo ancora lontani dall'aver recuperato il livello di reddito pro capite di 10 anni fa. Stiamo ancora subendo le conseguenze della crisi iniziata nel 2008, perché non abbiamo ancora rimosso le debolezze strutturali della nostra economia a partire dalla produttività e dal debito pubblico. Negli ultimi tre anni il rapporto debito/PIL ha positivamente smesso di crescere e stiamo recuperando competitività rispetto alla Germania dove i costi di produzione stanno accelerando in una situazione vicina alla piena occupazione. Anche se il Governo avesse la capacità di mantenere stabile il valore assoluto, il debito pubblico sul PIL ridurrebbe il suo impatto negativo, a patto che ci sia la crescita del denominatore. Sul versante occupazionale, le agenzie per il lavoro danno conto di una ripresa della domanda, ma le preoccupazioni non si attenuano, perché questa è una domanda che si rivolge prevalentemente ai lavori flessibili e precari. È necessario consolidare il trend per avere i riflessi desiderati sul benessere degli italiani e sui loro consumi. I nostri tassi di disoccupazione continuano

a rimanere su valori a due cifre e soprattutto la disoccupazione giovanile è cristallizzata ai livelli imbarazzanti delle peggiori economie. Dunque la crescita c'è, ma ancora è troppo fragile, perché il nostro paese nel complesso si sta muovendo troppo lentamente. Si tratta di giudizi basati su medie che possono essere fuorvianti, perché in essi convivono situazioni molto diverse per solidità e velocità. È un quadro che le cooperative conoscono molto bene. Il dualismo tra coloro che operano sui mercati interni e coloro che sono agganciati ai mercati internazionali permane. Le imprese che hanno saputo perseguire la crescita basata sulle esportazioni stanno facendo i migliori bilanci della loro storia. Il contesto esterno favorevole aiuta il processo di riaggiustamento dell'economia italiana, ma non possiamo contare per sempre su questo traino. Sono anni cruciali per accelerare la correzione dei nostri punti deboli a partire dalla dotazione infrastrutturale e dal Mezzogiorno, per concludere con il rientro del debito pubblico entro limiti più accettabili per i mercati finanziari (attorno al 100% sul PIL).

Ribadiamo che per riposizionare l'Economia Italiana serve uno sforzo collettivo che coinvolga tutti. Serve il rigore e la creatività degli imprenditori e, tra essi, i cooperatori possono essere trainanti in alcuni comparti. Serve il convinto sostegno delle banche e serve un patto forte con i lavoratori, ma insieme agli sforzi dei privati, serve un sistema istituzionale alleggerito, semplificato affidabile e capace di creare un ambiente favorevole allo sviluppo. Come? Adottando manovre espansive con forti investimenti infrastrutturali per far decollare le vocazioni specifiche dei vari territori con il massimo di effetto moltiplicativo sull'attività economica interna. Queste manovre dovrebbero essere di stampo europeo e finanziate con titoli europei, ma la relazione tra i vari stati membri e il quadro politico fanno prevalere il pessimismo dell'intelligenza piuttosto che l'ottimismo della volontà.

Signori azionisti, abbiamo evidenziato in premessa che anche quest'anno l'attività finanziaria di servizio alle cooperative si è svolta in un contesto difficile, seppur rasserenato da incoraggianti segnali di miglioramento. In questo contesto ancora difficile Cooperare ha messo a segno importanti risultati:

1. È stato realizzato un utile netto di euro 11,3 milioni. Nella relazione dello scorso esercizio avevamo preannunciato che il 2016/17 sarebbe stato il secondo miglior risultato di sempre e così è stato. Due dismissioni hanno contribuito con plusvalenze importanti a generare il risultato finale. A fianco delle operazioni straordinarie, la lettura del conto economico evidenzia positivi elementi strutturali. È confermata la prospettiva di medio termine nella quale la redditività corrente degli impieghi e il contenimento dei costi di gestione consentiranno a Cooperare di generare una redditività netta attorno a 5/6 milioni ovvero attorno al 2% del capitale investito dai soci. Questo risultato è migliorativo del rendimento delle partecipazioni apportate nella capitalizzazione iniziale. Il trend della redditività sarà completato con le plusvalenze negli anni in cui matureranno i rientri dei nostri investimenti rotativi, fatto salvo eventi negativi che non possono essere esclusi a priori. La nostra è un'attività di servizio che non ha nulla a che fare con i rendimenti della finanza speculativa, siamo nel solco della finanza per l'economia sociale e della finanza etica. In questi anni abbiamo chiesto alle cooperative rendimenti nettamente inferiori alla prassi del mercato M&A e siamo stati ripagati con un soddisfacente contenimento del rischio. Questa è una virtù provata ma non generalizzata e quindi difficilmente comunicabile al mercato.
2. Con l'ingresso di Integra, abbiamo ulteriormente allargato la base sociale continuando a cogliere l'interesse di un gruppo di grandi cooperative sempre più nutrito. Auspichiamo ulteriori adesioni per governare insieme il patrimonio intergenerazionale che ci è stato affidato, ma abbiamo già una base sociale che rappresenta il gruppo di punta delle grandi cooperative italiane.

3. La posizione finanziaria netta è rimasta sostanzialmente stabile a fronte dell'incremento degli impieghi coperto principalmente con il patrimonio netto aggiuntivo. Avevamo un problema di asimmetria temporale con la struttura degli impieghi che è stato recuperato. Si sottolinea con soddisfazione la positiva risposta degli istituti di credito alla richiesta di allungare la *duration* dell'indebitamento.
4. I costi di gestione continuano ad essere estremamente contenuti rispetto al volume del patrimonio gestito e sono in gran parte coperti dai ricavi per servizi. Abbiamo un'incidenza dei costi netti di gestione che in media continua ad aggirarsi attorno allo 0,1% dell'attivo amministrato: un'incidenza sconosciuta alla prassi di mercato.

Dopo i movimenti di portafoglio di questo esercizio “*difensivo*” e il completamento delle operazioni che sono state perfezionate successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'assetto economico-finanziario aggiornato rimane equilibrato. Cooperare continua a godere di un elevato merito creditizio, nonostante la sua natura di Holding di Partecipazioni non amata dalle banche. Questa reputazione ci consente di ricevere, valutare e sostenere alcuni selezionati progetti imprenditoriali delle cooperative. Ci aspettiamo progetti attraverso i quali dare corpo alle idee e alle innovazioni destinate a creare la cooperazione del futuro. In estrema sintesi, dal gruppo delle grandi cooperative ci attendiamo progetti ispirati alle tre “i” che predichiamo da alcuni anni.

Integrazione – In molti comparti la globalizzazione ha indotto la modifica delle dimensioni territoriali dei mercati, anche del mercato domestico, che comporta un profondo cambiamento della competizione. La dimensione d'impresa è cruciale per reggere la concorrenza sia per la produttività da ricercare nelle scale di produzione, sia per le soglie minime da mettere in campo sui fattori “non produttivi” come R&D, Marketing, Finanza, Logistica e Risorse Umane.

Innovazione – È il volano per tenere il passo con la concorrenza. L'innovazione è un fenomeno permanente da perseguire con tenacia e continuità tanto sui processi (strategia da costi) quanto nei prodotti (strategia da ricavi). L'innovazione di prodotto è la via per adeguarsi al cambiamento del gusto dei consumatori e per recuperare marginalità, affrancandosi dalle battaglie basate solo sul prezzo tipiche delle *commodities*.

Internazionalizzazione – Il mercato internazionale è il luogo naturale di molte realtà cooperative che cercano d'intercettare una domanda capace di soddisfare esigenze di volumi e di redditività. Il dualismo tra coloro che languono sul mercato domestico e coloro che stanno sul mercato internazionale è evidente. Non merita commenti. Per molti è una strada obbligata. Anche se è una strada piena d'insidie. È difficile acquisire l'ambito internazionale come dimensione naturale delle nostre imprese cooperative. Speriamo d'intercettare altre operazioni mirate ai mercati internazionali. Le risorse finanziarie per progetti buoni si possono sempre trovare, perché la nostra reputazione continua ad essere alta e faremo tutto il possibile per non deludere i nostri stakeholder.

Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ., ricordiamo gli eventi principali che hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi.

- Complessivamente abbiamo aumentato il capitale sociale di euro 11,63 milioni, parte con azioni ordinarie e parte con azioni speciali. L'aumento di capitale ordinario di euro 20.268.100 da eseguirsi in una o più volte entro il termine finale massimo del 31 dicembre 2018 è stato coperto per 2.048.952 attraverso la capitalizzazione dei dividendi. Anche quest'anno i soci prenderanno le decisioni più opportune sulla destinazione dei loro dividendi. In via preventiva ci siamo messi nelle condizioni di capitalizzarli, perché sono necessari a mantenere l'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi, tra patrimonio netto e investimenti in partecipazioni stabili. L'aumento di capitale da realizzarsi mediante

emissione di azioni di categoria B di euro 12.000.000 deliberato il 3 novembre 2016 rimane aperto per euro 2.419.908, a una prima sottoscrizione di euro 7.000.000 è seguita una capitalizzazione di dividendi per euro 2.581.092.

- L'indebitamento bancario è diminuito di circa 3 milioni. I nostri debiti bancari in totale sono leggermente scesi da 99 a 96 milioni di euro con un drastico spostamento delle scadenze oltre i 12 mesi: da 30 a 82 milioni di euro, perché, come abbiamo anticipato, avevamo un problema di duration delle fonti rispetto ai tempi concordati negli impieghi rotativi.
- La liquidità a fine esercizio è diminuita da euro 21,7 a 16,6 milioni rispetto al 30 giugno 2016. Si deve tenere conto che potremmo riclassificare la liquidità disponibile attorno a euro 30 milioni, perché siamo nelle condizioni di rendere liquida una immobilizzazione finanziaria di euro 14 milioni nel prestito Upper di Unipol Banca che è molto richiesto dal mercato e all'occorrenza potrebbe essere facilmente cedibile all'emittente stessa. La posizione finanziaria è passata da 93,5 a 96,8 milioni di euro, a fronte degli impieghi totali di euro 422 milioni in aumento di 16 milioni rispetto l'anno precedente.
- Sono stati rinnovati due finanziamenti soci fruttiferi per complessivi euro 15 milioni.
- Il Gruppo Unipol ha proseguito con la distribuzione dei dividendi previsti dal Piano Industriale. Gli effetti dei buoni risultati di Unipol hanno creato le condizioni per distribuire un dividendo anche ai soci di Finsoe, oltre che a sostenere il costo del Prestito Obbligazionario sottoscritto dai soci (Cooperare euro 54,6 milioni). La partecipazione detenuta in Finsoe ha raggiunto euro 209 milioni ai quali dobbiamo aggiungere la quota d'indebitamento che ci sarà assegnato con la scissione (euro 42 milioni). Con la scissione Cooperare otterrà poco meno di n. 20 milioni di azioni quotate di Unipol Gruppo Finanziario.
- È stata ceduta la partecipazione detenuta in Granarolo International realizzando le plusvalenze attese e incassando tutto il corrispettivo. Commenteremo in seguito questo caso eccellente di doppio successo, sono state ottime le performance di Granarolo International e continua il buon andamento della casa madre Granarolo Spa, nonostante l'impennata della materia prima.
- Dopo la prima cessione dello scorso anno, nel corso dell'esercizio è stato ceduto il secondo 50% Agrienergia Spa a CPL Concordia. Questo investimento è stato un insuccesso che ha nuociuto ai garanti imprenditoriali, ma entrambi, prima la Coop Il Raccolto poi la CPL, hanno onorato gli impegni contrattuali.

L'attività di gestione delle partecipazioni è stata più impegnativa del passato perché abbiamo assunto responsabilità primarie in un paio di gestioni: al direttore è stato chiesto di assumere la presidenza di Sesto Futura e in via residuale anche la presidenza di ItalMenu. Inoltre Manutencoop, Meter Italia, Cristoforetti, Agrienergia e GSI hanno attraversato fasi di grandi cambiamenti che hanno richiesto impegni adeguati alla straordinarietà degli eventi.

Signori azionisti, concludiamo tutta la premessa nella quale sono stati riportati in sintesi gli elementi essenziali dell'esercizio 2016/17. Come nello scorso esercizio ci piace ribadire che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Tutte le organizzazioni nel bene o nel male hanno una cultura. La nostra è quella della cooperazione, quella della democrazia economica e della partecipazione, quella della difesa e della crescita dei patrimoni intergenerazionali collettivi che sono stati accumulati con tanto lavoro messo in cascina dai nostri predecessori. Abbiamo piena consapevolezza dei sacrifici e delle rinunce che

sono stati fatti per mettere le nostre risorse a disposizione delle cooperative. Nel rispetto di quei sacrifici, abbiamo finora tenuto un buon equilibrio tra rischio e rendimento, evitando di sprecare patrimoni ed evitando anche di sotterrare le nostre risorse per paura di perderle (parabola dei talenti). Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile per proseguire su questa strada. Questa è la nostra cifra.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

Dopo anni di statistiche smentite e poi riviste al ribasso, finalmente tutti i principali osservatori economici stanno rivedendo le previsioni 2017 al rialzo. ISTAT, Centro Studi di Confindustria, Banca d'Italia ed altri osservatori, l'anno scorso in questo periodo facevano previsioni che si discostavano di un decimale ma tutti prevedevano un PIL 2017 in crescita attorno allo 0,5% (quelle del governo erano doppie e sono comunque risultate prudenti). Man mano che passavano i mesi e si vedevano i consuntivi, le previsioni sui trimestri successivi sono state riviste fino a superare un buon 1,5%. Prudentemente, oggi il 2018 è stimato in crescita dell'1,3%, ma se la crescita mondiale rimane sopra il 3% possiamo contare anche su qualche decimale in più, perché le imprese italiane stanno dimostrando di essere sempre più capaci d'intercettare la vivacità della domanda internazionale.

La crescita globale si è consolidata nel secondo trimestre 2017 toccando il ritmo più alto dal 2010. La corralità coinvolge una platea sempre più ampia di paesi e la velocità è più uniforme. Di conseguenza, nell'insieme delle economie avanzate la disoccupazione è scesa ai minimi storici dalla primavera 2008.

Nel nuovo scenario economico, l'Italia sta recuperando parte del terreno perduto durante la lunga crisi. A fine 2018 il PIL italiano recupererà quella parte di attività economica perduta con la seconda recessione (2011-13), ma rimarrà ancora del 4,7% inferiore al massimo storico toccato nel 2008. Queste proiezioni sono influenzate da un ottimo secondo trimestre 2017 e da un terzo trimestre reso altrettanto buono dal traino della stagione turistica.

Non abbiamo potuto inserire gli effetti della manovra prevista con la Legge di Bilancio, ma se gli annunciati stimoli destinati a vivacizzare l'andamento degli investimenti fissi fossero adeguati, allora gli scenari potrebbero essere ancora migliori, perché questa continua ad essere la componente più lenta della domanda aggregata.

Il recupero dell'economia italiana è caratterizzato da una buona creazione di posti di lavoro. Nei tre anni trascorsi dal secondo trimestre 2014 allo stesso trimestre del 2017 l'occupazione è aumentata del 3,7%. Però è ancora poco, perché le persone a cui manca il lavoro sono ancora 7,7 milioni. Poi, il vero tallone di Achille è la disoccupazione giovanile. La distanza con i paesi dell'area Euro è abissale. Nel rapporto con le medie della popolazione della stessa fascia di età, il gap italiano oscilla tra il meno 10 e il meno 17 punti percentuali. I giovani sono la vera emergenza di questo paese.

I rischi non mancano. Questa ripresa ha goduto del sostegno forte da parte della politica monetaria che è stata in grado di combattere la deflazione e di contenere i tassi d'interesse. Il rientro americano dal Quantitative Easing è già in atto, mentre la BCE annuncia ridimensionamenti graduali senza causare turbolenze destabilizzanti nei mercati finanziari. Sotto la guida di Mario

Draghi, il rischio di repentini restringimenti della liquidità sembrano scongiurati e gli annunci sul graduale ridimensionamento del QE a partire da gennaio '18 sono comunque stati rassicuranti. All'orizzonte non ci sono eventi che possono intaccare la fiducia delle famiglie. Né sembra assottigliarsi l'afflusso di liquidità verso la Borsa e le imprese che da un lato tiene alte le quotazioni e dall'altro, con i tassi d'interesse più bassi della storia, consente di finanziare le emissioni obbligazionarie e i titoli di stato a prezzi veramente bassi.

Dopo le elezioni 2018, vedremo se considerare altri rischi provenienti dalle azioni di Governo e/o da manovre restrittive di provenienza europea.

In sintesi, sul versante macroeconomico ritroviamo elementi di vivacità inediti rispetto al passato. Non sarà un miglioramento che avvantaggerà tutti. Le imprese dovranno essere concentrate sulla crescita della competitività per recuperare quote di mercato. La torta dell'economia si sta allargando, ma la competizione rimane molto dura.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Come anticipato in premessa, nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove acquisizioni, gli investimenti sono stati prevalentemente rivolti al riassetto di partecipazioni esistenti. Ben quattro operazioni sono ruotate attorno al titolo Unipol. Più in generale, abbiamo lavorato su importanti modifiche al portafoglio esistente, investendo risorse per accompagnare la liquidazione di ItalMenu e cedendo l'ultimo 50% della nostra partecipazione in Agrienergia. La cessione di Granarolo International alla casa madre Granarolo Spa è stata di gran lunga l'operazione più rilevante. Alcuni dei lavori svolti, come la cessione di Meter Italia a Sagemcom e l'esercizio dell'opzione Call su MFM Spa da parte della Manutencoop Cooperativa, sono stati effettivamente formalizzati nel periodo successivo alla chiusura del bilancio, quindi, come già anticipato, ne diamo conto in Nota Integrativa.

- 1. UNIPOL GRUPPO** – Ci sono state ragioni regolamentari e patrimoniali che hanno portato alla decisione di spostare il vertice del conglomerato finanziario da Finsoe alla società quotata Unipol Gruppo. Ciò comporta che Cooperare avrà in portafoglio le azioni quotate Unipol, passando dalla scissione di Finsoe che è previsto sarà conclusa nella prima settimana di dicembre 2017. Per raggiungere questo obiettivo, Cooperare ha investito in 4 operazioni. La prima è stata mirata al contenimento del valore di carico prospettico delle azioni Unipol quotate. Nel mese di luglio 2016, approfittando della depressione dei mercati post *Brexit*, la società ha acquistato sul mercato n. 7.400.000 azioni Unipol pari all'1,03% del capitale ad un prezzo medio di euro 2,41. Poi, in collaborazione con gli altri grandi azionisti Finsoe sono state fatte altre tre operazioni ancillari alla scissione. Nell'ordine, per sopperire all'incapacità finanziaria del socio Holmo, è stata assunta un'ulteriore quota dell'indebitamento Finsoe, sottoscrivendo nuove obbligazioni per € 15 milioni. Complessivamente le obbligazioni sottoscritte hanno raggiunto € 54,6 milioni a fronte di una quota di debito di € 42 milioni, perché, a conclusione del progetto di scissione, € 11,4 milioni diverranno credito nei confronti di Holmo, garantito dalle azioni Unipol assegnate nella scissione (operazione prevista dall'accordo raggiunto tra Holmo e le banche creditrici). Poi sono state deliberate due piccole operazioni relative all'acquisto di pacchetti marginali di azioni Finsoe e Spring 2 detenuti dalle cooperative CESI e Coop Costruzioni, entrambe in liquidazione coatta. Il valore offerto ai liquidatori per queste due piccole acquisizioni è stato

di €. 816.983 (il trasferimento, ottenuta l'autorizzazione del Ministero ed espletate le offerte in prelazione dovrebbe formalizzarsi entro il mese di novembre 2017).

2. CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA – La società ha risolto a caro prezzo il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sull'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 10% (percentuale riconosciuta solo al risparmio energetico derivante da fonti rinnovabili). Dal 1° gennaio 2017 la Cristoforetti ha applicato l'IVA ordinaria al 22% ed ha chiuso le contestazioni dell'ultimo quinquennio con un accertamento con adesione costato € 9,1 milioni. Seppur avesse chiuso il conto economico "industriale" con un buon risultato economico (utile netto € 1,4 milioni), il costo fiscale straordinario ha generato una grave perdita economica che ha portato l'azienda a patrimonio netto negativo richiedendo l'intervento dei soci. Di concerto con la famiglia Cristoforetti e con il nostro garante CPL Concordia, si è proceduto quindi ad apportare nuove risorse patrimoniali alla società per circa € 4 milioni, coprendo la parte di perdite residue dopo l'azzeramento del capitale sociale per circa € 900 mila, nonché sottoscrivendo e successivamente versando (25% giugno 2017 poi 75% settembre 2017) la ricostituzione del capitale a € 3,1 milioni (quota complessiva di nostra competenza € 2 milioni). Ora l'azienda è tornata nelle condizioni di operare e sta elaborando un piano industriale per fare un riposizionamento strategico e trovare un nuovo equilibrio finanziario, partendo da dotazione tecnologica, portafoglio clienti e reputazione di mercato di buon livello.

3. MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SpA – Il ciclo dell'investimento in MFM Spa è stato concluso dopo la chiusura dell'esercizio e ne abbiamo dato conto in Nota Integrativa nell'apposita sezione degli eventi successivi. Per quanto attiene agli eventi fino al 30 giugno 2017, si parte dal 19 luglio 2016, quando è stato sottoscritto il nuovo accordo tra il partner industriale, Manutencoop Soc. Coop. (MSC), e gli Investitori Finanziari tra i quali Cooperare. Il nuovo accordo ha sostituito i patti del 2013, definendo nuovi termini e condizioni per i rapporti tra i Soci. Più precisamente, MSC ha trasferito ai Soci di minoranza un numero di azioni adeguato a mantenere costante il valore globale dei loro pacchetti azionari, ripristinando la caduta dell'Equity Value da € 630 a € 400 milioni. Inoltre sono state differite le scadenze di pagamento della vendor note (vendita dei soci finanziatori alla MSC del 7% dell'intero capitale MFM ovvero il 25% di ciascun pacchetto nelle mani dei fondi. Si trattava di una vendita con riserva di proprietà effettuata nel 2013 con pagamento differito + interessi). L'accordo di luglio tra MSC e gli Investitori può essere così riassunto:

- a) Gli Investitori hanno ricevuto un pacchetto di azioni dalla MSC incrementando così la propria partecipazione da circa il 21% a circa il 33% del capitale sociale di MFM Spa;
- b) Sono stati prorogati i termini di pagamento previsti dalla vendor note dal 1° luglio 2016 alla prima tra la data di uscita degli Investitori e il 30 giugno 2019, salvo diritto degli Investitori di posticipare ulteriormente quest'ultimo termine;
- c) Sono state definite nuove regole di governance che portato alla nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consigliere Delegato e una nuova composizione del consiglio d'amministrazione (abbandonati il modello duale);
- d) In relazione alla disciplina dell'uscita, nei nuovi accordi si prevede una serie di iniziative, in fasi temporali successive, volte ad assicurare l'exit a cominciare dal gennaio 2017 attraverso operazioni di vendita o quotazione delle azioni della Società. In particolare è stata prevista un'opzione Call a favore della Cooperativa che è stata successivamente esercitata nel corso del mese di ottobre 2017.

Sulla base dei risultati del 2016, dopo 8 anni la MFM Spa ha distribuito un importante dividendo di € 25 milioni, di cui € 941 mila incassati da Cooperare.

- 4. AGRIENERGIA SpA**– Dopo la prima cessione del 50% alla Cooperativa Il Raccolto avvenuta nel giugno 2016, il secondo 50% della nostra partecipazione in Agrienergia è stato ceduto a CPL Concordia nel rispetto del contratto iniziale. Ci sono state molte difficoltà per giungere a questa cessione che Cooperare avrebbe avuto contrattualmente il diritto di pretendere già da tempo, perché Agrienergia era e continua ad essere una società in forte difficoltà. A complicare la situazione sono intervenute anche le difficoltà del garante imprenditoriale. La CPL Concordia è corsa ai ripari ridimensionandosi, riposizionando il proprio business e negoziando con il ceto creditorio finanziario un piano di ristrutturazione del proprio debito Art. 67 L.F. (raggiunto e asseverato ad aprile 2017), per un periodo di sette anni che la porterà ad un nuovo equilibrio economico finanziario. L’impegno congiunto di CPL Concordia, di Coopfond e delle finanziarie modenesi Finpro/Sofinco ha comunque consentito di chiudere positivamente l’operazione a maggio 2017.
- 5. ITALMENU Limited** – L’esperienza di ItalMenu sta volgendo al termine. L’attività di esportazione è rinata con caratteristiche diverse sotto la sigla ICT - International Cooperative’s Trade. Inizialmente la società era nata per vendere prodotti Coop nel mercato della Greater China (Cina, Hong Kong e Taiwan). Per ragioni che abbiamo già approfondito nell’assemblea di bilancio 2015/16 di Cooperare, ItalMenu è stata posta in liquidazione a novembre 2016 e stiamo collaborando con il liquidatore di Hong Kong al fine di limitare gli impatti sul mercato per il marchio Coop e cercando di valorizzare l’esperienza passata senza lasciare contenziosi con i creditori.
- 6. GRANAROLO INTERNATIONAL SpA** – Il gruppo Granarolo ha deciso di anticipare l’esercizio dell’opzione Call per portare avanti un riassetto societario interno che prevede la fusione per incorporazione di Granarolo International nella capogruppo. In giugno 2017 Cooperare ha quindi ceduto la partecipazione realizzando una significativa plusvalenza. Come abbiamo avuto modo di commentare nell’Assemblea di Bilancio dello scorso esercizio, in pochi anni Granarolo si è dotata di un’organizzazione internazionale che ha fatto decollare le esportazioni con risultati eccellenti in termini di volumi e di redditività. L’uscita di Cooperare ha coinciso con l’avvenuta maturità della strategia d’internazionalizzazione avviata con l’acquisizione del gruppo francese Codipal. Dati i risultati, come abbiamo scritto nella premessa, l’operazione può essere definita un doppio successo: buone performance della nostra partecipata e altrettanto buone performance del garante imprenditoriale.
- 7. UNIBON-GSI** – Il periodo che va da maggio ‘16 a ottobre ‘17 è trascorso in un clima di vigilanza reciproca dopo che la famiglia Senfter aveva formalmente dichiarato la fine della Joint Venture in GSI al 50%, offrendosi di acquistare la quota Unibon. Dopo i primi scambi di valutazioni, entrambi abbiamo dichiarato l’interesse all’acquisto dell’altra metà di ISH per avere il 100% della società. A tal fine Unibon si è dotata del capitale necessario a sostenere l’investimento. L’interesse cooperativo al sostegno dell’acquisizione è stato rafforzato dalla partecipazione di Granterre alla capitalizzazione e all’elaborazione di un progetto industriale che prevede la gestione coordinata di GSI e Parmareggio. D’intesa con i due partner maggiori (Sofinco e Coopfond), Cooperare ha messo a disposizione del progetto € 12 milioni. A fine ottobre è stata conclusa la nuova *Vendor Due Diligence* con l’obiettivo di mettere a disposizione materiali aggiornati che i due soci utilizzeranno per tenere coinvolti i finanziatori. Tanto Unibon quanto Senfter hanno la necessità di affrontare l’asta

competitiva informando adeguatamente gli stakeholder principali, perché purtroppo l'andamento del costo della materia prima ha profondamente mutato le condizioni del mercato e l'andamento della società. Dopo un 2016 deludente con l'EBITDA inferiore al budget di ben 10 milioni (44 rispetto a 54 milioni) per la prima volta dopo 15 anni, GSI si avvia a chiudere il bilancio 2017 con un EBITDA dimezzato rispetto all'ottimo 2010 e con un risultato netto in perdita.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO DELLE NOSTRE PARTECIPATE

Come sempre premettiamo che le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e che la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'Agroalimentare, il Costruzioni-Immobiliare e affini, i servizi integrati di Facility Management e Gestione Calore, l'Assicurativo-Bancario.

Iniziamo dal comparto assicurativo-bancario in ragione della rilevanza del nostro investimento in Finsoe, società controllante il Gruppo Unipol. Il 2016 di Unipol si è chiuso con un utile netto consolidato di 535 milioni di Euro, 330 milioni di pertinenza del Gruppo, ed un utile civilistico di € 160 milioni che ha permesso di confermare i dividendi per complessivi € 128 milioni. Nell'insieme un buon risultato frutto tuttavia di andamenti disomogenei nei diversi business del Gruppo. Il ramo assicurativo danni ha visto infatti l'utile netto ridursi a € 381 milioni (636 mln€ nel 2015) con un peggioramento della raccolta e del combined ratio (passato da 93,5% al 95%). Il ramo vita ha invece leggermente migliorato la performance a € 263 milioni (235 mln€ nel 2015), mentre il settore bancario ha realizzato 6 milioni di utile, confermando di fatto il dato dell'anno precedente. Le perdite derivate delle altre gestioni e dai costi di holding sono per altro state ridotte da € 298 a € 150 milioni. Guardando al 2017, il primo semestre del Gruppo Unipol è stato caratterizzato da un intervento di rettifica veramente significativo del portafoglio crediti bancari che ha impattato a livello consolidato per € 1 miliardo portando i parametri di copertura del rischio sui Non Performing Loans a livelli di eccellenza nel panorama nazionale. Il risultato netto consolidato è stato quindi negativo per € 390 milioni, in un contesto di complessivo buon andamento delle gestioni con particolare riferimento a quella assicurativa. In assenza infatti di tale rettifica one-off, il risultato consolidato sarebbe stato positivo per circa € 390 milioni, in sensibile crescita rispetto ai € 276 milioni realizzati al 30 giugno 2016.

Il settore Agroalimentare, dove operano Grandi Salumifici Italiani (principale investimento della nostra partecipata Unibon) e Granarolo International (uscita dal nostro portafoglio solo a fine esercizio), continua a essere caratterizzato dalla debolezza del mercato interno e dal buon andamento dell'export. Si evidenzia in particolare come nel carrello della spesa degli italiani i prodotti agroalimentari nel corso del 2016 abbiano nuovamente registrato una flessione dell'ordine dell'1% e i consumi di carni si siano contratti ancora oltre il 5%. Sono andamenti che riflettono sia l'indebolimento di alcune fasce di popolazione che tendono a consumi più poveri dal punto di vista nutrizionale, sia una maggiore attenzione di fasce più benestanti verso acquisti guidati da stili di vita salutistici. Si confermano quindi in generale i trend che vedono in calo carni, salumi e prodotti caseari a vantaggio di prodotti come frutta, verdura, prodotti ittici e il biologico. Le aziende produttrici, strette tra le oscillazioni dei prezzi delle materie prime, non sempre favorevoli, e l'aggressività della GDO, stanno puntando quindi decisamente sulla dimensione export come driver di sviluppo. Le esportazioni del settore agroalimentare così nel 2016 mettono a segno un nuovo record raggiungendo i 38 miliardi di euro con un incremento del 3% sul 2015.

L'Industria della salumeria ricalca le tendenze sopra riportate con una decrescita a valore del 1,2% e del 1,4% a volumi. Il mercato italiano 2016 si attesta quindi a 6,8 miliardi di euro e 448 mila

tonnellate. Nel mix gli andamenti si mostrano invece differenziati con gli affettati in crescita sia a valore (+4,8%) che a volumi (+7,3%), a fronte di cali generalizzati in tutte le altre categorie con maggiori decrementi su wurstel, mortadelle e prosciutto cotto.

Grandi Salumifici Italiani è ancora leader del settore con ricavi consolidati in crescita del 3,1% a circa 656 milioni di Euro principalmente grazie all'avvio da marzo delle vendite collegate all'accordo con un grande gruppo della distribuzione organizzata per la fornitura di salumi e formaggio affettati a marchio del distributore (società LA.SA.FO). Le vendite sui mercati esteri sono per altro rimaste sui livelli dell'anno precedente a €139 milioni, non riuscendo a tenere il passo dell'industria di settore. Sul lato costi la crescita delle quotazioni della materia prima ha avuto come riflesso la contrazione dei margini della società, conseguentemente l'Ebitda e l'Ebit consolidati prima delle partite non ricorrenti si sono chiuse rispettivamente a 44,9 (54,2 nel 2015) e 17,8 (28,6 nel 2015) milioni di Euro. L'utile netto è sceso da € 12 a 9,9 milioni. Purtroppo l'andamento dei prezzi della materia prima è uno degli elementi che sta pesando ancora più negativamente sulla gestione reddituale del 2017, prefigurando la prima chiusura in perdita degli ultimi 15 anni.

Restando sul settore dei prodotti alimentari e bevande Cooperare ha in portafoglio due iniziative imprenditoriali collegate al marchio Coop di cui occorre accennare: Italmenu Limited e Auriga Srl. Per quanto riguarda la prima, l'esperienza della commercializzazione dei prodotti Coop e del food *made in Italy* sviluppata attraverso la controllata con sede a Hong Kong non sta procedendo secondo le aspettative e la società è stata messa in liquidazione volontaria. L'obiettivo attuale è di preservare le potenzialità del mercato asiatico, nonché la reputazione di Cooperare e del marchio Coop, gestendo la fase di liquidazione anche attraverso il rilancio dell'iniziativa in partnership con Coop Lombardia e Coop Alleanza 3.0. La nuova società di diritto italiano International Cooperative's Trade S.r.l. (ICT), che si occuperà di riavviare il business di Italmenu, ha mosso i primi passi all'inizio di luglio con l'ottica attuale di sviluppare un'attività di agenzia commerciale, in grado di superare sia le difficoltà di penetrazione del mercato sia quelle nella fase di gestione della supply-chain attraverso le strutture Coop. Per quanto riguarda la partecipata Auriga, che attraverso Digitail Srl, sta avviando il canale online di Coop Alleanza 3.0 sotto l'insegna "Easycoop", ci limitiamo a riportare che la start-up ha iniziato le attività di vendita a febbraio 2017 con il dark store di Roma, proseguendo con Bologna nello scorso settembre, e che i primi dati significativi sul suo andamento saranno disponibili con il prossimo bilancio.

Venendo all'immobiliare e alle costruzioni, questa relazione da anni sottolinea la gravità della crisi di questi settori che dal 2008 ha falciato tanto le imprese private quanto le cooperative. Tra i casi recenti a maggiore enfasi segnaliamo purtroppo che a marzo di quest'anno l'ultima cooperativa ad arrendersi è stata la Unieco di Reggio Emilia, entrata in liquidazione coatta dopo aver provato la strada del concordato preventivo. Ancora ora siamo a rilevare segnali di recupero della domanda immobiliare e il perdurare delle difficoltà nel settore delle infrastrutture e comunque delle opere pubbliche. Il primo dei due mercati nel trimestre gennaio-marzo 2017 ha mostrato compravendite in crescita in tutti i segmenti dal residenziale (+8,6%) al commerciale (+10,8%) concludendo con l'agricolo e l'industriale (+16,2%). Tuttavia gli indicatori relativi alle quotazioni evidenziano ancora valori in calo anche se in fase di stabilizzazione (-1,2% delle abitazioni nuove al -1,9% degli uffici). Il contesto di mercato delle infrastrutture e delle opere pubbliche nel 2016 è stato caratterizzato ancora dal contrarsi del mercato pubblico tradizionale che è passato dai 13,3 miliardi del 2015 ai 10,5 del 2016. Sono risultati, in larga misura derivanti dalle politiche di spesa della pubblica amministrazione e dall'introduzione del nuovo codice degli appalti, che non vedranno significativi recuperi nel 2017.

Per quanto riguarda gli investimenti di Cooperare in questi settori riteniamo che siano tuttora posizionati secondo le direttrici di maggior interesse. Sesto Futura, il veicolo controllato dal Consorzio Cooperative Costruzioni, partecipa a Milanosesto Spa, società che sta sviluppando nelle ex-aree Falck di Sesto S. Giovanni (MI) il più grande progetto di riqualificazione urbana in Europa. Nel corso del 2016 sono continuate le attività di bonifica e le realizzazioni delle opere viarie e accessorie propedeutiche all'avvio delle edificazioni. Con l'avanzamento lavori, Milanosesto dovrebbe essere in procinto di dare seguito all'accordo tra la controllante Milanosesto Holding e il gruppo saudita Fawaz Alhokair per la cessione di un compendio di aree destinate ad ospitare un grande centro commerciale e di entertainment, nonché aree destinate all'edilizia residenziale (Area Concordia). L'accordo stretto con i sauditi prevede per altro il progressivo incremento della loro quota partecipativa nella compagine societaria.

CMC Holdings Overseas detiene tre partecipazioni azionarie caratterizzate da andamenti tra loro non omogenei. Le società statunitensi LMH e Di Fazio, la prima interamente posseduta e la seconda oggetto di partnership con imprenditori locali, hanno avuto un ottimo 2016 rispettivamente con un utile di € 1,3 milioni e di ben € 12 milioni, in gran parte frutto di redditività differita da anni precedenti. Nel corso del 2017 CMC Overseas è inoltre passata in controllo della società incrementando la partecipazione dal 33,3% al 66,6% con l'esercizio di una prima opzione di acquisto. Sul fronte della terza partecipazione di Overseas, la società mozambicana Sulbrita ha registrato anche nel 2016 perdite per circa 2 milioni di euro frutto delle difficoltà del Paese e della sua moneta.

Diversamente dai due investimenti precedenti l'intervento nel Consorzio Integra si inserisce nell'ambito di una grande operazione di sistema promossa da Legacoop e sostenuta da diverse finanziarie nazionali e territoriali a supporto delle cooperative delle costruzioni. Integra nasce a marzo 2016 per sostituire, tramite affitto di ramo d'azienda, il Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) nella sua attività di acquisizione di lavori nel comparto costruzioni e servizi, operazione a cui Cooperare partecipa con la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi per € 6 milioni. Nel suo primo bilancio al 31 dicembre 2016 su circa 9 mesi di attività il consorzio ha trapiantato i € 720 milioni di ricavi realizzando un piccolo utile di € 360 mila.

Passando ai Servizi Integrati rileviamo che, come noto, negli ultimi tempi tale mercato è stato soprattutto caratterizzato dagli interventi della Magistratura e dell'Autorità garante della concorrenza (AGCM), in particolare sulle commesse Consip. Si tratta di elementi che hanno creato diverse tensioni tra gli operatori, nonché incertezza sulle future dinamiche di settore che tuttavia rimane un mercato attivo e di grande interesse. Il portafoglio partecipazioni di Cooperare qui operanti comprendeva alla chiusura del bilancio la Manutencoop Facility Management e la Cristoforetti Servizi Energia. La prima, che è stata oggetto di cessione ad ottobre 2017 nell'ambito dell'articolata operazione descritta in nota integrativa, ha chiuso un bilancio 2016 con ottime performance. A fronte di un calo del fatturato del 2,8% a € 929 milioni, ha infatti registrato quasi 96 milioni di Ebitda, + 3 mln sul 2016, e con 193 mln€ di PFN adj, in calo di circa 50 milioni rispetto all'anno precedente. Per quanto attiene a Cristoforetti Servizi Energia abbiamo già detto che la gestione economica è stata fortemente colpita dall'esigenza di chiudere l'accertamento con adesione associato alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate. In assenza dall'accantonamento a fondo per rischi fiscali pari a 8,6 milioni di euro la società avrebbe rilevato un utile di circa € 1,4 milioni. La società sta quindi lavorando ad un nuovo piano industriale che definisca le nuove condizioni di sviluppo su un mercato dove possiede una significativa presenza.

Nonostante la sua cessione a luglio 2017, si ritiene utile infine riportare alcune informazioni sugli andamenti della partecipata Meter Italia S.p.A., società attiva nella produzione e

commercializzazione di smart meter per la rete gas, che l'anno passato avevamo fatto ricadere nel macrosettore dell'Energia, ma che ha molte affinità con i settori industriali delle telecomunicazioni e dell'Internet delle cose. La società pioniera nei sistemi di misurazione dei consumi del gas tramite smart meter ha chiuso un 2016 con una significativa perdita di € 2,6 milioni, dopo aver registrato nel 2015 un utile di € 3,1 milioni. Il risultato negativo è riconducibile al crollo del fatturato (31 milioni di € contro i 51 milioni del 2015) in un contesto di elevata intensità competitiva e difficoltà organizzative sia in area produzione che soprattutto in sviluppo prodotto. Nonostante i pessimi risultati 2016, il portafoglio commerciale 2017 e le relazioni commerciali italiane sono stati i *driver* per la cessione al gruppo francese Sagemcom, leader mondiale nei contatori per il mercato elettrico e il *broadcasting* con oltre € 1,5 miliardi di ricavi. Il successo dell'operazione di cessione da parte di Cooperare e dei soci CPL e Bilanciai, si rileva chiaramente nell'equity value ottenuto, espressione ben oltre delle performance recenti e attese, in un contesto di settore dove sono apparse importanti le capacità e la velocità di investimento in tecnologia, internazionalizzazione, ampliamento dei mercati di riferimento, risorse umane.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

a. Impieghi e fonti

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2017.

| IMPIEGHI | 30/06/17 | | 30/06/16 | |
|--|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Liquidità | | | | |
| Cassa e disponibilità c/c bancari | 116.639 | | 61.426 | |
| Depositi | 16.477.712 | | 21.628.887 | |
| Crediti per interessi su liquidità (dep) | | | 6.387 | |
| Titoli | | | | |
| | 16.594.351 | 3,93% | 21.696.700 | 5,34% |
| Portafoglio caratteristico | | | | |
| Partecipazioni | 44.857.783 | | 54.679.043 | |
| Prestiti | | | | |
| Crediti | 13.838.042 | | 15.730.012 | |
| | 58.695.825 | 13,91% | 70.409.055 | 17,33% |
| Portafoglio stabile | | | | |
| Partecipazioni | 277.134.404 | | 259.307.336 | |
| Titoli | 68.600.000 | | 53.600.000 | |
| Crediti | 127.213 | | 57.408 | |
| | 345.861.617 | 81,96% | 312.964.744 | 77,05% |
| Struttura gestionale | | | | |
| Cespiti | 116.779 | | 196.659 | |
| Crediti vari | 672.782 | | 537.933 | |
| Ratei e Risconti | 67.156 | | 364.912 | |
| | 856.717 | 0,20% | 1.099.504 | 0,27% |
| TOTALE IMPIEGHI | 422.008.509 | 100,00% | 406.170.004 | 100,00% |

| FONTI | 30/06/17 | | 30/06/16 | |
|---|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Patrimonio Netto | | | | |
| Capitale sociale ordinario | 256.780.852 | | 267.731.900 | |
| Capitale sociale az di categoria | 22.581.092 | | | |
| Riserve | 17.507.376 | | 8.101.505 | |
| Utile esercizio | 11.275.496 | | 14.739.290 | |
| | 308.144.816 | 73,02% | 290.572.695 | 71,54% |
| Fondi | | | | |
| Fondi rischi e oneri | | | | |
| TFR | 157.283 | | 127.961 | |
| | 157.283 | 0,04% | 127.961 | 0,03% |
| Debiti | | | | |
| Debiti bancari (compresi ratei interessi) | 96.629.383 | | 99.434.666 | |
| Debiti verso partecipate | 1.728.000 | | 754.100 | |
| Altri debiti (compresi i ratei) | 326.958 | | 244.271 | |
| | 98.684.341 | 23,38% | 100.433.037 | 24,73% |
| Debiti verso soci | | | | |
| Finanziamenti (compresi ratei interessi) | 15.022.069 | | 15.036.311 | |
| | 15.022.069 | 3,56% | 15.036.311 | 3,70% |
| TOTALE FONTI | 422.008.509 | 100,00% | 406.170.004 | 100,00% |

b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| Attivo | 30/06/17 | 30/06/16 | Passivo | 30/06/17 | 30/06/16 |
| ATTIVO FISSO | 396.422.490 | 381.504.121 | MEZZI PROPRI | 308.144.816 | 290.572.695 |
| Immobilizzazioni immateriali | 29.913 | 110.647 | Capitale Sociale | 256.780.852 | 267.731.900 |
| Immobilizzazioni materiali | 86.866 | 86.012 | Capitale Sociale | 22.581.092 | |
| Imm. finanziarie stabili | 345.734.404 | 312.907.336 | Riserve | 17.507.376 | 8.101.505 |
| Imm. finanziarie rotative | 44.857.783 | 54.679.043 | | | |
| Crediti oltre i 12 mesi | 5.713.525 | 13.721.083 | Utile esercizio | 11.275.496 | 14.739.290 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 25.586.019 | 24.665.883 | PASSIVITA' CONSOLIDATE | 82.749.956 | 31.086.681 |
| Attività correnti non monetarie | | | Debiti finanziari a m/l | 82.592.673 | 30.958.720 |
| Liquidità differite | 8.991.668 | 2.975.570 | T.F.R. | 157.283 | 127.961 |
| Liquidità immediate | 16.594.351 | 21.690.313 | Fondo rischi ed oneri | | |
| | | | PASSIVITA' CORRENTI | 31.113.737 | 84.510.628 |
| | | | Debiti finanziari entro 12 mesi | 14.036.710 | 68.475.946 |
| | | | Debiti verso partecipate | 1.728.000 | 754.100 |
| | | | Debiti verso soci a breve | 15.022.069 | 15.036.311 |
| | | | Debiti operativi | 326.958 | 244.271 |
| CAPITALE INVESTITO | 422.008.509 | 406.170.004 | CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 422.008.509 | 406.170.004 |

Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

| INDICATORI | Formula | 30/06/17 | 30/06/16 |
|--|-----------------------|-----------------|-----------------|
| Margine primario di struttura (mil€) | MP-AF | -88,28 | -90,93 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio | MP/AF | 0,78 | 0,76 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni non rotative con capitale proprio | MP/(AF-Part rotative) | 0,88 | 0,89 |
| Margine secondario di struttura (mil€) | (MP+PC)-AF | -5,53 | -59,84 |
| Indice di copertura delle Immobilizzazioni | (MP+PC)/AF | 0,99 | 0,84 |

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

| INDICATORI | Formula | 30/06/17 | 30/06/16 |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo | $(PC+Pcor)/MP$ | 0,37 | 0,40 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | $PFin/MP$ | 0,37 | 0,40 |
| PFN (in mil €) | $LI-PFin$ | -96,79 | -93,53 |

Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

| INDICATORI | Formula | 30/06/17 | 30/06/16 |
|---------------------------------|----------------|-----------------|-----------------|
| Margine di tesoreria (mil€) | $(LD+LI)-Pcor$ | -5,53 | -59,84 |
| Quoziente di tesoreria | $(LD+LI)/Pcor$ | 0,82 | 0,29 |
| Margine di disponibilità (mil€) | $AC-PC$ | -5,28 | -59,52 |
| Quoziente di disponibilità | AC/PC | 0,82 | 0,29 |

c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

1) Garanzie rilasciate

- Pegno su n. 200 Obbligazioni Finsoe 2015-2020 a t.v. per un valore nominale complessivo pari ad euro 20 milioni a favore di Crédit Agricole Cariparma a garanzia di un finanziamento di euro 15 milioni erogato a marzo 2017 e scadente a marzo 2021.

2) Garanzie Ricevute

- Pegno su una quota pari al 61% del capitale sociale della società Sesto Futura srl di proprietà del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC società cooperativa a garanzia dell'opzione Put concessa a Cooperare sulla residua quota del 39%.

d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione del Conto economico:

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 30/06/17 | 30/06/16 |
| Valore della Produzione | 964.494 | 905.583 |
| Costi per servizi | 657.784 | 396.178 |
| Costi del Personale | 667.596 | 629.763 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 112.828 | 190.246 |
| Risultato della produzione | -473.714 | -310.604 |
| Dividendi | 5.234.326 | 3.752.295 |
| Plusvalenze da cessione partecipazioni | 4.730.600 | 9.931.114 |
| Proventi finanziari | 3.891.974 | 3.565.185 |
| Oneri finanziari | 2.023.442 | 2.131.218 |
| Totale interessi e Oneri finanziari | 11.833.458 | 15.117.376 |
| Rivalutazioni | 5.476.464 | |
| Svalutazioni | -5.476.464 | |
| Risultato prima delle imposte | 11.359.744 | 14.806.772 |
| Imposte sul reddito | 80.184 | 67.482 |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | 4.064 | |
| Utile netto dell'esercizio | 11.275.496 | 14.739.290 |

L'utile netto, inferiore allo scorso anno ma in linea con le attese, risente delle plusvalenze realizzate con la cessione di alcune partecipazioni e dei maggiori dividendi incassati.

Possiamo comunque esaminare nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** evidenzia un incremento di 59 mila euro. I ricavi contabilizzati derivano essenzialmente da assistenza e consulenza prestata alle società possibili partner in fase di valutazione nuovi progetti, dai ricavi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative e dal rimborso per indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate.

I **costi della produzione** registrano un incremento di 222 mila euro. Si nota un incremento di 251 mila euro nelle spese per servizi relative a consulenze esterne e un calo degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni finanziarie a seguito del cambiamento di trattamento degli oneri accessori sull'accensione di mutui e finanziamenti.

La **differenza tra valore e costi della produzione** è negativa per 474 mila euro, rispetto ai 311 mila dello scorso esercizio.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, si precisa che si è provveduto ad iscrivere in questa voce le plusvalenze realizzate sulle cessioni delle partecipazioni effettuate nell'esercizio e a rettificare quindi il valore al 30 giugno 2016 per effettuare correttamente il confronto. Si nota un decremento

netto complessivo di euro 3,28 milioni, determinato da minori plusvalenze realizzate per euro 5,2 milioni e parzialmente compensate da maggiori dividendi incassati per 1.482 mila euro e da maggiori interessi attivi per 301 mila euro. La voce interessi e altri oneri finanziari registra una diminuzione di euro 109 mila, mentre la voce perdite su cambi un decremento di 25 mila euro.

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie** presentano in bilancio 2 poste di pari importo e segno contrario derivanti dall'esercizio dell'opzione Put, avvenuta nell'ottobre 2016, che come meglio illustrato in Nota Integrativa ha comportato l'assegnazione di ulteriori azioni a ripristino del valore della partecipazione detenuta.

Si arriva così ad un **utile ante imposte** di 11,36 milioni di euro in linea con le attese mentre l'utile netto, dopo aver accantonato euro 84 mila per Irap, si attesta a 11,275 milioni.

Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

| INDICATORI | Formula | 30/06/17 | 30/06/16 |
|------------|----------|----------|----------|
| ROE | RN/MP | 3,66% | 5,07% |
| ROE lordo | RL/MP | 3,69% | 5,10% |
| ROS | RL/VP+PF | 76,64% | 81,56% |
| ROI | RL/CI | 2,69% | 3,65% |

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

La società detiene una partecipazione di controllo nella società ItalMenu Limited con sede ad Hong Kong, la quale a sua volta detiene il 100% delle società ItalMenu China Limited con sede a Shangai e ItalMenu Limited Taiwan Branch con sede a Taiwan. La società in data novembre 2016 è stata posta in liquidazione. Per le considerazioni in merito si rimanda alla Nota Integrativa.

Si riporta il prospetto con i rapporti in essere al 30 giugno 2017.

| PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE | | | | | |
|---|-------------------------------|--|-------|--------------------------|---------------------------|
| | Stato Patrimoniale | | | Conto Economico | |
| | Valore partecipazione in euro | Debito x Capitale sottoscritto e non versato | Ratei | Ricavi delle prestazioni | Altri proventi finanziari |
| ITALMENU limited in liquidazione | | | | | |
| Cap sociale USD 4.203.000 | 5.961.828 | - | - | - | - |
| Partecipazione diretta: 100% pari a n. 1.025.000 azioni | | | | | |
| TOTALI | 5.961.828 | - | - | - | - |

In relazione alla partecipazione detenuta nella società controllata si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli dell'ultimo bilancio disponibile della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 1° comma D. Lgs. n. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni.

a. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON SpA, SESTO FUTURA Srl, CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA, CMC HOLDING OVERSEAS SpA e AURIGA Srl ed ICT Srl di cui si è ampiamente detto sopra. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

| PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | |
|--|---------------------------|---------------------|---------------|------------|-------------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------|
| | Stato Patrimoniale | | | | | Conto Economico | | |
| | Valore partecipazione | Crediti x Finanz.ti | Altri crediti | Ratei | Debiti per quote non liberate | Altri Ricavi e proventi | Altri proventi finanziari | Prov da partecipaz. |
| SESTO FUTURA Srl Capitale sociale: euro 8.600.000 versato per euro 6.720.000 Partecipazione diretta: 39% pari ad un v.n. totale di euro 3.354.000 | 3.354.000 | | | | 565.500 | | | |
| CMC HOLDING OVERSEAS SpA Capitale sociale: euro 22.130.000 Partecipazione diretta: 45,19% rappresentata da 10.000.000 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 10.000.000 | 10.020.000 | | | | | | | |
| UNIBON SpA Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 33,73% rappresentata da 21.921.912 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 21.921.912 | 44.031.787 | | | 625 | | 2.500 | | 1.424.924 |
| ITALIAN COOPERATIVE'S TRADE Srl Capitale sociale: euro 300.000 Partecipazione diretta: 20% pari ad un v.n. totale di euro 60.000 | 60.000 | | | | | | | |
| CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA Capitale sociale: euro 3.100.000 Partecipazione diretta: 50% rappresentata da n. 1.550 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 1.550.000 | 4.830.642 | | 1.000 | | 1.162.500 | 2.000 | | |
| AURIGA s.r.l. Capitale sociale: euro 1.000.000 Partecipazione diretta: 31% pari ad un v.n. totale di euro 310.000 | 310.000 | | | | | | | |
| TOTALI | 62.606.429 | 0 | 1.000 | 625 | 1.728.000 | 4.500 | 0 | 1.424.924 |

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi finanziari cui la società è esposta sono pertanto i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE

La società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte queste opzioni permettono alla società la totale copertura da questo rischio.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio crediti è essenzialmente circoscritto alle operazioni di dilazioni pagamento in essere che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Il prestito subordinato Upper Tier II di UGF Banca continua ad essere giudicato molto conveniente nel rapporto rischio/durata/rendimento. Mentre le Obbligazioni Finsoe 2015-2020 in portafoglio saranno rimborsate a seguito della scissione Finsoe prevista per l'inizio di dicembre.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società dispone di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate ulteriori linee di credito rispetto a quelle esistenti al termine del precedente esercizio, per le quali si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente. Tutto l'indebitamento societario a medio termine ha come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. Con gli attuali tassi di mercato pertanto la componente variabile ha un'incidenza marginale sul costo complessivo dell'indebitamento e per tale motivo non si è ritenuto opportuno attivare contratti a copertura del rischio tasso.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si è ad oggi mai manifestato. Tuttavia, alla luce

delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che, pur essendoci una controparte che ha attivato una procedura di ristrutturazione del debito limitatamente alla parte in essere con gli istituti di credito, non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017, ha ritenuto opportuno usufruire del maggior termine di 180 giorni previsto dal comma 2 dell'art. 2364 del codice civile e richiamato dal vigente Statuto sociale, per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2017.

L'emanazione delle nuove disposizioni previste dal D. Lgs 139/2015 in materia di bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili emanati a dicembre 2016 hanno comportato un ritardo generalizzato nella stesura dei bilanci e conseguentemente molte società hanno deciso di ricorrere al maggior termine di 180 giorni.

Cooperare, per poter effettuare valutazioni attendibili da utilizzare per la redazione del proprio bilancio, ha l'esigenza di avere a disposizione dati di bilancio sufficientemente recenti delle proprie partecipate. La gestione contabile di Cooperare è da sempre ispirata a principi severi ed equilibrati, in particolare viene tenuto in grande considerazione il principio della prudenza. Verificate le difficoltà interpretative e applicative del nuovo OIC 32, la società ha inoltre ritenuto opportuno redigere una policy aziendale in materia di valutazione degli investimenti in partecipazioni anche ai fini della gestione dei rischi che darà continuità al principio di prudenza nel rispetto dei nuovi principi contabili. Dopo il parere favorevole del Collegio Sindacale è stata approvata dal Consiglio che ha confermato la sua applicazione già da questo bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo, pertanto non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2017 la società non possiede azioni proprie, né direttamente neppure tramite fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
- La sede legale e amministrativa della società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
 - nella società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
 - la società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio Cooperare continuerà ad operare per sostenere la crescita per linee esterne delle cooperative con equity, aiutando i propri partner a migliorare l'assetto competitivo. Abbiamo già messo nel mirino un paio di operazioni importanti. Si cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo periodo. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo che le nostre banche socie e gli altri istituti continuino ad essere fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Siamo convinti che il rafforzamento delle grandi cooperative sia un importante veicolo di rafforzamento competitivo del nostro paese. La priorità dello scorso esercizio era stata data al riordino del portafoglio (*linea difensiva*), in particolare effettuando importanti investimenti nel gruppo Unipol. Nel prossimo futuro Cooperare dovrebbe essere fortemente impegnata in una importante operazione nel mercato agroalimentare per ricostruire una filiera cooperativa. Inoltre, dopo l'importante esperienza di Meter Italia, sarà intensificato il lavoro sulle dismissioni utili al riequilibrio finanziario dei nostri soci. Ci sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo. Una parte importante dei destinatari di questi riassetti strategici sta tra i nostri soci. Cooperare darà tutta la collaborazione per accompagnare le cooperative ad un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

CONCLUSIONI

Egredi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 11.275.496 come indicato in Nota Integrativa.

Bologna, 15 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Marco Bulgarelli)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2017

COOPERARE S.P.A

Bilancio di esercizio al 30-06-2017

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | VIALE PIETRAMELLARA, 11 - BOLOGNA (BO) 40121 |
| Codice Fiscale | 01203610413 |
| Numero Rea | BO 368894 |
| P.I. | 04315990376 |
| Capitale Sociale Euro | 279.361.944 i.v. |
| Forma giuridica | Societa' per azioni |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 649960 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

| | 30-06-2017 | 30-06-2016 |
|---|-------------|-------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 7) altre | 29.913 | 110.647 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 29.913 | 110.647 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 4) altri beni | 86.866 | 86.012 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 86.866 | 86.012 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 5.961.828 | 3.553.957 |
| b) imprese collegate | 62.606.429 | 73.047.113 |
| d-bis) altre imprese | 253.423.929 | 237.385.309 |
| Totale partecipazioni | 321.992.186 | 313.986.379 |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 81.698 | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.234 | 1.234 |
| Totale crediti verso altri | 82.932 | 1.234 |
| Totale crediti | 82.932 | 1.234 |
| 3) altri titoli | 68.600.000 | 53.600.000 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 390.675.118 | 367.587.613 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 390.791.897 | 367.784.272 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 7.622.454 | 1.683.113 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 5.584.127 | 13.219.238 |
| Totale crediti verso clienti | 13.206.581 | 14.902.351 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.050 | 2.750 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 2.050 | 2.750 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 613.788 | 451.271 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 45.770 | 68.245 |
| Totale crediti tributari | 659.558 | 519.516 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 388.490 | 417.609 |
| Totale crediti verso altri | 388.490 | 417.609 |
| Totale crediti | 14.256.679 | 15.842.226 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 16.592.998 | 21.688.843 |
| 3) danaro e valori in cassa | 1.353 | 1.470 |
| Totale disponibilità liquide | 16.594.351 | 21.690.313 |
| Totale attivo circolante (C) | 30.851.030 | 37.532.539 |
| D) Ratei e risconti | 365.582 | 853.193 |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| Totale attivo | 422.008.509 | 406.170.004 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 279.361.944 | 267.731.900 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 4.632.000 | 4.632.000 |
| IV - Riserva legale | 2.166.664 | 1.429.700 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 10.633.739 | 1.964.831 |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 74.973 | 74.973 |
| Varie altre riserve | 0 | 1 |
| Totale altre riserve | 10.708.712 | 2.039.805 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 11.275.496 | 14.739.290 |
| Totale patrimonio netto | 308.144.816 | 290.572.695 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 157.283 | 127.961 |
| D) Debiti | | |
| 3) debiti verso soci per finanziamenti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 15.000.000 | 15.000.000 |
| Totale debiti verso soci per finanziamenti | 15.000.000 | 15.000.000 |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 13.812.310 | 68.263.396 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 82.592.673 | 30.958.720 |
| Totale debiti verso banche | 96.404.983 | 99.222.116 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 124.689 | 46.812 |
| Totale debiti verso fornitori | 124.689 | 46.812 |
| 10) debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.728.000 | 754.100 |
| Totale debiti verso imprese collegate | 1.728.000 | 754.100 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 75.864 | 70.387 |
| Totale debiti tributari | 75.864 | 70.387 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 50.910 | 47.906 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 50.910 | 47.906 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 70.948 | 65.674 |
| Totale altri debiti | 70.948 | 65.674 |
| Totale debiti | 113.455.394 | 115.206.995 |
| E) Ratei e risconti | 251.016 | 262.353 |
| Totale passivo | 422.008.509 | 406.170.004 |

Conto economico

| | 30-06-2017 | 30-06-2016 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 771.286 | 761.652 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 193.208 | 143.931 |
| Totale altri ricavi e proventi | 193.208 | 143.931 |
| Totale valore della produzione | 964.494 | 905.583 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 10.942 | 10.854 |
| 7) per servizi | 548.568 | 297.888 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 44.307 | 44.147 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 467.091 | 443.866 |
| b) oneri sociali | 162.801 | 151.252 |
| c) trattamento di fine rapporto | 37.704 | 34.645 |
| Totale costi per il personale | 667.596 | 629.763 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 80.733 | 157.937 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 32.095 | 32.309 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 112.828 | 190.246 |
| 14) oneri diversi di gestione | 53.967 | 43.289 |
| Totale costi della produzione | 1.438.208 | 1.216.187 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (473.714) | (310.604) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| da imprese collegate | 4.964.924 | 11.351.376 |
| altri | 5.000.002 | 2.332.033 |
| Totale proventi da partecipazioni | 9.964.926 | 13.683.409 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 3.034.000 | 2.536.858 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 857.684 | 1.053.521 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 857.684 | 1.053.521 |
| Totale altri proventi finanziari | 3.891.684 | 3.590.379 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 2.022.890 | 2.131.461 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 2.022.890 | 2.131.461 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (262) | (24.951) |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 11.833.458 | 15.117.376 |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| 18) rivalutazioni | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | 5.476.464 | - |
| Totale rivalutazioni | 5.476.464 | - |
| 19) svalutazioni | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | 5.476.464 | - |
| Totale svalutazioni | 5.476.464 | - |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19) | 0 | - |

| | | |
|---|------------|------------|
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 11.359.744 | 14.806.772 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 80.184 | 67.482 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 4.064 | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 84.248 | 67.482 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 11.275.496 | 14.739.290 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 30-06-2017 | 30-06-2016 |
|---|---------------------|---------------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 11.275.496 | 14.739.290 |
| Imposte sul reddito | 84.248 | 67.482 |
| Interessi passivi/(attivi) | (1.868.794) | (1.458.918) |
| (Dividendi) | (5.234.326) | (3.752.295) |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (4.737.144) | (9.939.667) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (480.520) | (344.108) |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 29.322 | 27.125 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 112.828 | 190.246 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | - | 1 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 142.150 | 217.372 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | (338.370) | (126.736) |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (483.045) | 447.508 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 19.228 | (26.363) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 538.700 | 885.605 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (240.352) | (185.470) |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 1.312.111 | (964.857) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 1.146.642 | 156.423 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 808.272 | 29.687 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 1.334.676 | 783.038 |
| (Imposte sul reddito pagate) | (84.248) | (67.482) |
| Dividendi incassati | 5.234.326 | 3.392.090 |
| Totale altre rettifiche | 6.484.754 | 4.107.646 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 7.293.026 | 4.137.333 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (36.869) | (82.719) |
| Disinvestimenti | 10.464 | 32.169 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | - | (74.500) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (37.328.256) | (49.997.903) |
| Disinvestimenti | 21.486.178 | 30.128.204 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (15.868.483) | (19.994.749) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (22.913.530) | 15.975.846 |
| Accensione finanziamenti | 66.937.930 | 37.323.455 |
| (Rimborso finanziamenti) | (46.841.532) | (12.713.219) |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 11.630.044 | 2.151.297 |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (5.333.417) | (5.266.904) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 3.479.495 | 37.470.475 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (5.095.962) | 21.613.059 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 21.688.843 | 75.644 |
| Assegni | 0 | - |
| Danaro e valori in cassa | 1.470 | 1.610 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 21.690.313 | 77.254 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 16.592.998 | 21.688.843 |
| Danaro e valori in cassa | 1.353 | 1.470 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 16.594.351 | 21.690.313 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società in conformità all'oggetto sociale ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e saltuariamente l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del M.E.F. del 2 aprile 2015, n. 53.

Già iscritta nella sezione di cui all'art. 113 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari previsto dal D.lgs. n. 385/93 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), in seguito all'attuazione della Direttiva 2008/48/CE inerente alle innovazioni apportate al titolo V del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 settembre 2010 con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 141/2010, la società non è più soggetto vigilato da Banca d'Italia in quanto l'elenco previsto dal previgente art. 113 è stato abrogato e sono stati cancellati gli Intermediari finanziari ivi iscritti.

Si ricorda che a Cooperare S.p.A. per Statuto possono aderire esclusivamente:

- a. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
- b. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e/o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto d), e le società da queste controllate o collegate;
- c. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
- d. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- e. banche e società finanziarie.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 di Cooperare S.p.A., predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, è stato redatto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, conformemente alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni e integrazioni e, conseguentemente, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile. Non ci sono stati effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del D.lgs. n. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali da imputare, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale tenendo conto del principio di prudenza e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in bilancio in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, così come si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 30 giugno 2016. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno interessato la riclassifica delle componenti straordinarie del Conto Economico e sono evidenziate nel prospetto di raccordo allegato in calce alla presente Nota Integrativa.

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. n. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

La società si è avvalsa anche della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si è verificata ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come richiesto dall'art. 2423 c. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 30/06/2016 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa e` redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Bilancio consolidato

In relazione alla partecipata Italmenu` societa` direttamente controllata si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della societa`, unitamente a quelli dell'ultimo bilancio approvato della societa` controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D.lgs. n. 127 /91 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioe` al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilita` liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), gia` contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere piu` esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -262, nel dettaglio cosi` composta:

| | |
|---|--------------|
| Perdite su cambi | (500) |
| Utili su cambi | 290 |
| Perdita su cambi da conversione a fine esercizio di poste monetarie | (52) |
| Utile su cambi da conversione a fine esercizio di poste monetarie | 0 |
| Totale C 17-bis utili e perdite su cambi | (262) |

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono solo la voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione della residua possibilità di utilizzo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 29.913 al netto dei relativi ammortamenti, sono costituiti esclusivamente dagli oneri accessori sostenuti al momento dell'erogazione di finanziamenti bancari ante 1° luglio 2016 iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01/01/2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato. Di conseguenza dall' 01/07/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati inclusi nel calcolo del costo ammortizzato, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verterà

eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I piani di ammortamento applicati nell'esercizio, non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

| Amm.to Beni Immateriali | Anni di vita utile | Aliquota |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Oneri accessori su finanziamenti ante 01/07/2016 | vita residua del contratto | vita residua del contratto |

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 30/06/2017 | 29.913 |
| Saldo al 30/06/2016 | 110.647 |
| Variazioni | -80.734 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | - | - | - | - | - | - | 685.726 | 685.726 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - | - | - | - | - | - | (575.079) | (575.079) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Valore di bilancio | - | - | - | - | - | - | 110.647 | 110.647 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (80.733) | (80.733) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1) | (1) |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (80.734) | (80.734) |

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | - | - | - | - | - | - | 685.726 | 685.726 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - | - | - | - | - | - | (655.813) | (655.813) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Valore di bilancio | - | - | - | - | - | - | 29.913 | 29.913 |

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dalle quote di ammortamento accantonate nei rispettivi fondi, per complessivi euro 86.866, rispecchiando la seguente classificazione:

4) altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione in condizioni di piena efficienza di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficiente di ammortamento |
|--|------------------------------|
| Autovetture | 25% |
| Mobili e arredi | 15% |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |
| Apparecchi e sistemi telefonici | 20% |
| Sistemi di videoconferenza | 25% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | |
|---------------------|--------|
| Saldo al 30/06/2017 | 86.866 |
| Saldo al 30/06/2016 | 86.012 |
| Variazioni | 854 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | - | - | - | 253.540 | - | 253.540 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - | - | - | (167.528) | - | (167.528) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | 0 |
| Valore di bilancio | - | - | - | 86.012 | - | 86.012 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 | 36.869 | 0 | 36.869 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 3.920 | 0 | 3.920 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | 0 |

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Ammortamento dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 32.095 | 0 | 32.095 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 | 854 | 0 | 854 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | - | - | - | 260.761 | - | 260.761 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - | - | - | (173.895) | - | (173.895) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | 0 |
| Valore di bilancio | - | - | - | 86.866 | - | 86.866 |

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni":

| Voce di bilancio | Costo storico 30 /06/16 | F.do amm 30 /06/16 | Valore di bilancio 30/06 /16 | Rivalut /Svalut esercizio | Acquisti/ incrementi | Alienazione cespite | Riclass cespite | Fondo | Amm esercizio | Fondo amm al 30/06/17 | Valore al 30 /06/17 |
|--|-------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------|-----------------------|---------------------|
| Mobili e arredamento | 76.117 | 71.359 | 4.758 | | | | | | 4.758 | 76.117 | |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 35.715 | 26.301 | 9.414 | | 3.410 | | | | 3.638 | 29.939 | 9.186 |
| Cellulari | 6.364 | 4.322 | 2.042 | | | | | | 670 | 4.992 | 1.372 |
| Apparecchi e sistemi telefonici | 7.132 | 7.097 | 35 | | | | | | 35 | 7.132 | |
| Sistemi di videoconferenza | 23.314 | 23.314 | 0 | | | | | | | 23.314 | |
| Autovetture | 104.898 | 35.134 | 69.764 | | 33.459 | 29.648 | | 25.728 | 22.995 | 32.401 | 76.308 |
| arrotondamenti | | | (1) | | | | | | (1) | | |
| Totale immobilizz materiali | 253.540 | 167.527 | 86.012 | | 36.869 | 29.648 | | 25.728 | 32.095 | 173.895 | 86.866 |

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria e non ne ha avute nel corso dell'intero esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|-------------|
| Saldo al 30/06/2017 | 390.675.118 |
| Saldo al 30/06/2016 | 367.587.613 |
| Variazioni | 23.087.505 |

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 321.992.186, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, con un terzo soggetto garante, un contratto di *opzione Put*, che garantisca dal rischio di variazione del prezzo della partecipazione.

Si considerano cedute per prime le ultime partecipazioni acquistate.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 82.932 e sono costituiti da depositi cauzionali.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza ove presenti sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore ai 12 mesi sono di importo irrilevante.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale e in ragione della loro natura, non sussistono presupposti per la relativa svalutazione.

Altri titoli

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 68.600.000.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha previsto che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

I titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma non ci sono costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nell'Introduzione tali titoli sono iscritti al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in imprese collegate | Partecipazioni in imprese controllanti | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni | Altri titoli | Strumenti finanziari derivati attivi |
|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--|--|---------------------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Valore di bilancio | 3.553.957 | 73.047.113 | - | - | 237.385.309 | 313.986.379 | 53.600.000 | - |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 2.407.871 | 2.059.316 | - | - | 23.434.484 | 27.781.671 | 15.000.000 | - |
| Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) | - | (12.500.000) | - | - | (1.919.400) | (14.419.400) | - | - |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | (5.476.464) | (5.476.464) | - | - |
| Totale variazioni | 2.407.871 | (10.440.684) | 0 | 0 | 16.038.620 | 8.005.807 | 15.000.000 | 0 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Valore di bilancio | 5.961.828 | 62.606.429 | - | - | 253.423.929 | 321.992.186 | 68.600.000 | - |

PARTECIPAZIONI

La movimentazione delle partecipazioni, in dettaglio, è stata la seguente:

a) CONTROLLATE

| Ragione sociale | % di partecip. a fine esercizio | Valore bilancio 30 /06/2016 | Incrementi | Decrementi | Rettifiche di valore | Valore bilancio 30/06 /2017 |
|--|---------------------------------|-----------------------------|------------------|------------|----------------------|-----------------------------|
| Italmenu Ltd in liquidazione | 100% | 3.553.957 | 2.407.871 | | | 5.961.828 |
| Totale partecipazioni controllate | | 3.553.957 | 2.407.871 | | | 5.961.828 |

- **Italmenu Ltd in liquidazione:** la movimentazione dell'esercizio è dovuta a oneri direttamente imputabili alla partecipazione e a finanziamenti erogati alla società, che non prevedendo rimborso, sono stati portati ad incremento del valore della partecipazione.

b) COLLEGATE

| Ragione sociale | % di partecip. a fine esercizio | Valore bilancio 30 /06/2016 | Incrementi | Decrementi | Rettifiche di valore | Valore bilancio 30/06 /2017 |
|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------|------------|----------------------|-----------------------------|
| Sesto Futura S.r.l. | 39% | 3.354.000 | - | - | - | 3.354.000 |
| Granarolo International S.r.l. | 25% | 12.500.000 | - | 12.500.000 | - | - |
| Unibon S.p.A. | 33,73% | 44.031.787 | - | - | - | 44.031.787 |

| | | | | | | |
|--|-----|-------------------|------------------|-------------------|---|-------------------|
| Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. | 50% | 2.831.326 | 1.999.316 | - | - | 4.830.642 |
| CMC Holding Overseas S.p.A. | 45% | 10.020.000 | - | - | - | 10.020.000 |
| Auriga S.r.l. | 31% | 310.000 | - | - | - | 310.000 |
| Italian Cooperative's Trade S.r.l. | 20% | - | 60.000 | - | - | 60.000 |
| Totale partecipazioni collegate | | 73.047.113 | 2.059.316 | 12.500.000 | - | 62.606.429 |

- **Sesto Futura srl:** il capitale sottoscritto non è ancora stato interamente richiamato; la quota di Cooperare non richiamata è pari ad euro 565.500 ed è iscritta alla voce D10.
- **Granarolo International srl:** nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata interamente ceduta.
- **Cristoforetti Servizi Energia SpA:** l'incremento dell'esercizio è relativo alla sottoscrizione del nuovo aumento di capitale come meglio descritto al paragrafo Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate.
- **Italian Cooperative's Trade srl:** è stata acquisita a fine maggio mediante sottoscrizione di una quota pari al 20% del capitale sociale.

d-bis) ALTRE

| Ragione sociale | % di partecip. a fine esercizio | Valore bilancio 30/06/2016 | Incrementi | Decrementi | Rettifiche di valore | Valore bilancio 30/06/2017 |
|---|---------------------------------|----------------------------|-------------------|------------------|----------------------|----------------------------|
| Unipol Gruppo S.p.A. | 1,03% | - | 17.823.408 | - | - | 17.823.408 |
| Finsoe S.p.A. | 8,76% | 209.229.626 | - | - | - | 209.229.626 |
| Manutencoop Facility Management S.p.A. | 3,75% | 15.000.000 | 5.487.417 | - | 5.476.464 | 15.010.953 |
| Meter Italia S.p.A. | 19,00% | 5.190.360 | 120.000 | - | - | 5.310.360 |
| Agrienergia S.p.A. | 17,12% | 1.799.400 | - | 1.799.400 | - | - |
| Fimetra Srl | 10,00% | 120.000 | - | 120.000 | - | - |
| Spring 2 S.r.l. in liquidazione | 0,0036% | 2.500 | 3.457 | - | - | 5.957 |
| Consorzio Integra Soc. Coop. | | 6.000.000 | - | - | - | 6.000.000 |
| CCFS Soc. Coop. | | 40.671 | 203 | - | - | 40.874 |
| Federazione Coop.ve Ravenna | | 2.652 | - | - | - | 2.652 |
| Finpro Soc. Coop. | | 100 | - | - | - | 100 |
| Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione | | - | - | - | - | - |
| Arrotondamenti | | | -1 | | | -1 |
| Totale partecipazioni in altre imprese | | 237.385.309 | 23.434.485 | 1.919.400 | 5.476.464 | 253.423.929 |

- **Unipol Gruppo Spa:** durante l'esercizio la società ha provveduto ad acquistare sul mercato n. 7.400.000 azioni ordinarie.
- **Manutencoop Facility Management Spa:** come illustrato nella Nota Integrativa del bilancio del precedente esercizio, Cooperare al 01.07.2016 ha in essere, a fronte dell'investimento in

partecipazioni Manutencoop Facility Management Spa (MFM) (pari a n. 2.598.800 azioni), un Opzione Put di copertura, con strike price di Euro 5,772 per azione pari al prezzo di acquisto delle stesse partecipazioni (la Put compensa, infatti, il rischio relativo alla possibile riduzione del valore delle azioni MFM iscritte in bilancio dalla Società, posto che la perdita economica conseguente alla diminuzione di valore delle azioni MFM è bilanciata simmetricamente dalla possibilità di esercitare la PUT vendendo le stesse azioni ad uno strike price corrispondente all'originario prezzo d'acquisto). Nel corso del 2016, in prossimità della scadenza della Opzione PUT – essendo gli Investitori in MFM, tra cui Cooperare, intenzionati ad esercitare la stessa in ragione della riduzione di valore dei titoli MFM a circa Euro 3,66 per azione – le parti hanno modificato l'originaria modalità di liquidazione della PUT ("l'Accordo del 2016") prevedendo – in luogo della consegna materiale a Manutencoop Soc. Coop. (MSC) delle azioni oggetto della PUT dietro pagamento del prezzo d'esercizio – la liquidazione da parte di MSC del valore della PUT, pari al differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore "di mercato" delle azioni MFM oggetto della PUT. Detto differenziale è stato regolato da MSC in natura, mediante trasferimento pro-quota agli Investitori di una partecipazione in MFM. Pertanto per Cooperare il valore della PUT oggetto di liquidazione in natura nel corso dell'esercizio 1 luglio 2016-30 giugno 2017 è stato pari a Euro 5.476.464,08 ed ha pertanto determinato il trasferimento da MSC a Cooperare di n. 1.494.385 azioni MFM scritte in bilancio ad un valore di carico complessivo pari al rispettivo costo d'acquisto (ossia corrispondente al valore della PUT). In applicazione del principio contabile OIC 32, la società ha:

- rilevato un provento da realizzo della PUT pari a Euro 5.476.464,08 nella voce D.18, lett. d) del conto economico ed in contropartita ha iscritto nel proprio attivo per pari importo le azioni MFM assegnate da MSC a titolo di liquidazione della PUT;
 - rilevato a conto economico per pari importo, nella voce D.19, lett.d), la perdita di valore delle azioni MFM (l'attività coperta dalla PUT).
- **Meter Italia Spa:** nel corso dell'esercizio la partecipata ha incorporato la società Fimetra di cui Cooperare deteneva il 10%. Cooperare ha ricevuto, sulla base del rapporto di cambio, indicato nell'atto di fusione in 76 azioni ordinarie ogni 100 euro di quote detenute, n. 91.200 nuove azioni a fronte dei 120.000 euro di quote detenute in Fimetra.
 - **Agrienergia Spa:** la partecipazione è stata interamente ceduta nell'esercizio.
 - **Fimetra Spa:** come detto sopra la società è stata incorporata da Meter Italia Spa.
 - **Spring2 srl in liquidazione:** con effetto dal 1/12/2016 la società è stata posta in liquidazione volontaria. Cooperare ha acquistato nell'esercizio ulteriori quote per nominali euro 2.500 al fine di semplificare il processo di scissione Finsoe, come meglio descritto successivamente.
 - **Consorzio Integra Soc. coop.:** l'investimento è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2023.

ALTRI TITOLI

Sono composti da titoli emessi da enti creditizi quotati e non quotati in mercati organizzati e da titoli emessi da altri emittenti.

| Descrizione | Valore nominale 30 /06/2017 | Valore bilancio 30 /06/2016 | Incrementi | Decrementi | Valore bilancio 30 /06/2017 |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|------------|-----------------------------|
| UGF Banca Spa 2009-2019 tv Subordinato Upper Tier II | 14.000.000 | 14.000.000 | - | - | 14.000.000 |
| Obbligazioni Finsoe 2015-2020 tv | 54.600.000 | 39.600.000 | 15.000.000 | - | 54.600.000 |
| Totale titoli immobilizzati | 68.600.000 | 53.600.000 | 15.000.000 | - | 68.600.000 |

- **Obbligazioni Finsoe 2015-2020 tv:** nel corso dell'esercizio la società, a seguito dell'emissione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario Finsoe deliberato dal Consiglio della società emittente, detenendo nominali 39.600.000 relativi alla prima tranche, ha esercitato interamente l'opzione spettantegli ottenendo nuove obbligazioni per nominali 8.600.000 e ha chiesto in prelazione ulteriori obbligazioni per nominali 6.400.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso imprese controllate | - | 0 | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese collegate | - | 0 | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese controllanti | - | 0 | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | 0 | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso altri | 1.234 | 81.698 | 82.932 | 81.698 | 1.234 |
| Totale crediti immobilizzati | 1.234 | 81.698 | 82.932 | 81.698 | 82.932 |

I crediti immobilizzati sono riferiti a:

| Descrizione | Tipologia | 30/06/16 | 30/06/17 |
|---|---------------------|--------------|---------------|
| Impegno irrevocabile acquisto azioni Finsoe | Deposito cauzionale | - | 55.842 |
| Impegno irrevocabile acquisto azioni Finsoe | Deposito cauzionale | - | 25.856 |
| Contratto affitto | Deposito cauzionale | 1.234 | 1.234 |
| Totali | | 1.234 | 82.932 |

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 82.932.

Importi esigibili entro 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|--|---------------|
| Cesi Cooperativa Edil-Strade Imolese soc. coop. in Liquidazione Coatta Amm | 55.842 |
| Cooperativa Costruzioni sco. Coop. in Liquidazione Coatta Amm | 25.856 |
| Totale crediti esigibili entro esercizio successivo | 81.698 |

Importi esigibili oltre 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|--|--------------|
| Depositi cauzionali contratto affitto posti auto | 1.234 |
| Totale | 1.234 |

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE

| Denominazione società | Sede Legale | Patrimonio netto al 31/12 /2016 | Risultato esercizio | % di possesso | % di rif. Patrimonio Netto (B) | Valore di carico al netto f.do Svalut. (A) | Differenza (A-B) |
|---|-------------|---------------------------------|---------------------|---------------|--------------------------------|--|------------------|
| Italmenu Ltd in liquidazione | Hong Kong | nd | nd | 100% | nd | 5.961.828 | |
| Totale partecipazioni in controllate | | | | | | 5.961.828 | |

La società detiene partecipazioni di controllo direttamente nella società estera ItalMenu Limited in liquidazione volontaria con sede ad Hong Kong, ed indirettamente nella sua controllata ItalMenu China Limited con sede a Shanghai.

La partecipazione nella società Italmenu ltd in liquidazione risulta iscritta a "costo storico" e comprende anche un finanziamento senza obbligo di rimborso. Come spiegato nel paragrafo "Accordi fuori bilancio" a tutela dell'investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

IMPRESE COLLEGATE

| Denominazione società | Sede Legale | Patrimonio netto al 31/12 /2016 | Risultato esercizio | % di possesso | % di rif. Patrimonio Netto (B) | Valore di carico al netto f.do Svalut. (A) | Differenza (A-B) |
|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|---------------------|---------------|--------------------------------|--|------------------|
| Sesto Futura S.r.l. | Bologna | 8.509.853 | -32.567 | 39,00% | 3.318.843 | 3.354.000 | 35.157 |
| Unibon S.p.A. [1] | Modena | 76.121.255 | 4.835.206 | 33,72% | 25.668.087 | 44.031.787 | 18.363.700 |
| Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. | Trento | -898.632 | -7.199.763 | 50,00% | 1.550.000[2] | 4.830.642 | 3.280.642 |
| CMC Holding Overseas S.p.A. | Ravenna | 22.042.896 | -19.379 | 45,19% | 9.961.185 | 10.020.000 | 58.815 |
| Auriga S.r.l. | Bologna | 967.806 | -32.194 | 31,00% | 300.020 | 310.000 | 9.980 |
| Italian Cooperative's Trade S.r.l. | Milano | 19.833 | -167 | 20,00% | [3] | 60.000 | |

| | | | | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------|---------|-------|--------------------|--------------|
| Unipol Gruppo S.p.A. [6] | Bologna | 28.416.000 | | 1,03% | | 17.823.408 | (10.592.592) |
| Spring 2 S.r.l. in liquidazione | Modena | 128.523.468 | -2.203.591 | 0,0036% | 4.627 | 5.957 | 1.330 |
| Consorzio Integra Soc. coop. | Bologna | 43.141.468 | 360.468 | | | 6.000.000 | |
| Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione | Bologna | (1.452.921) | (124.200) | | | 0 | |
| CCFS Soc. Coop. | Reggio Emilia | 68.444.305 | (3.640.239) | | | 40.874 | |
| Federazione Coop.ve di Ravenna | Ravenna | 34.882.412 | (1.332.848) | | | 2.652 | |
| Finpro Soc. Coop. | Modena | 55.223.814 | 295.618 | | | 100 | |
| Totale partecipazioni in altre imprese | | | | | | 253.423.929 | |

[4] Al valore del Patrimonio Netto è stato stornato l'importo del dividendo deliberato

[5] Al valore del Patrimonio Netto è stato stornato l'importo del dividendo deliberato

[6] Società quotata: Valore di borsa al 30 giugno 2016 €3,84

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis Codice Civile segnaliamo quanto segue:

- la società ha posto in essere strumenti finanziari derivati di copertura come indicato nella parte relativa agli accordi fuori bilancio al fine di garantirsi la *way out* dell'investimento.
- in merito alle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni in imprese controllate e collegate, nella tabella che segue si riportano le informazioni relative a quelle iscritte in bilancio ad un valore superiore alla frazione di pertinenza del Patrimonio Netto risultante al 31 dicembre 2016.

| Denominazione | Valore di Bilancio | Frazione di pertinenza del PN |
|--|--------------------|-------------------------------|
| Finsoe S.p.A. | 209.226.626 | 153.227.911 |
| Manutencoop Facility Management S.p.A. | 15.010.953 | 11.232.053 |
| Meter Italia S.p.A. | 5.310.360 | 80.194 |
| Spring " S.r.l. in liquidazione | 5.957 | 4.627 |

Relativamente alle differenze tra valore di carico e Patrimonio Netto di riferimento in precedenza evidenziate, si precisa che le stesse non sono ritenute configurare perdite durevoli di valore, in funzione delle prospettive reddituali delle partecipate e/o dei valori di realizzo attesi in caso di eventuale smobilizzo delle partecipazioni.

Finsoe S.p.A.: si ritiene che il valore di bilancio, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza, non rifletta alcuna perdita durevole di valore attestandosi il valore medio di carico delle azioni possedute al 30 giugno 2017 ad euro 0,79. Nel corso del mese di marzo 2017 infatti è stata redatta da una Società specializzata, una relazione di stima del valore di Finsoe al 31 dicembre 2016 che, dopo un accurata analisi e valutazione della controllata Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., colloca il valore per azione Finsoe al 31 dicembre 2016 ad Euro 0,825 pari al valore intermedio nell'intervallo compreso tra Euro 0,79 ed Euro 0,86.

Il valore di UGF è stato stimato attraverso il Dividend Discount Model (DDM), metodologia che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche. Tale metodologia inoltre permette di stimare un valore che risulta più coerente con le caratteristiche della partecipazione posseduta in UGF, riflettendone la natura strategica

della stessa, caratteristica che non sempre sarebbe valorizzata pienamente da una metodologia basata sui prezzi di mercato, specialmente in momenti in cui i mercati sono caratterizzati da turbolenze ed elevata incertezza come quello attuale.

Infine è stato valutato anche il diritto di esercitare il controllo sulla Compagnia, tenuto conto che Finsoe detenendo in UGF una quota pari al 31,404% continua a mantenere il controllo di fatto sulla Compagnia sia in termini di governance, potendo sostanzialmente esercitare un'influenza notevole nelle assemblee ordinarie, che in termini di contendibilità del pacchetto. Quest'ultima infatti, in caso di società con azionariato diffuso e quote superiori al 30%, risulta ridotta. Le considerazioni relative al premio derivante dal diritto del controllo sono estendibili anche nel caso in cui si procedesse allo scioglimento di Finsoe attraverso la Scissione a favore degli azionisti e alla stipula tra gli stessi del Patto Parasociale i cui contenuti secondo le pattuizioni concordate tra i soci dovrebbero riprendere nella sostanza, a meno di diverse disposizioni di legge, i contenuti dell'attuale Statuto di Finsoe e rendere stabili nel tempo l'assetto azionario, la governance e il Patto, garantendo la continuità dell'unitarietà di indirizzo gestionale.

Manutencoop Facility Management S.p.A.: la differenza non è ritenuta configurare perdita durevole di valore. Come meglio spiegato nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la partecipazione è stata ceduta ad un prezzo sostanzialmente in linea con l'importo iscritto a bilancio.

Meter Italia S.p.A.: la differenza non è ritenuta configurare perdita durevole di valore. Anche questa partecipazione è stata successivamente ceduta senza dar luogo a componenti negativi come meglio descritto nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Spring 2 S.r.l. in liquidazione: valgono le considerazioni fatte per Finsoe in quanto la società sarà liquidata e le azioni di Finsoe in portafoglio saranno assegnate ai soci.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2017 è pari a euro 30.851.030. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.681.509.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti di cui alle voci C.II.1, C.II.3, C.II.5-bis, C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia il credito residuo, comprensivo degli interessi maturati, di euro 5.682.678 nei confronti di Manutencoop Soc. Coop. per la vendita con riserva di proprietà avvenuta nel 2013 di una quota di partecipazione detenuta nella Manutencoop Facility Management SpA.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C. II" per un importo complessivo di euro 14.256.679.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 14.902.351 | (1.695.770) | 13.206.581 | 7.622.454 | 5.584.127 | 648.080 |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante | - | 0 | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | 2.750 | (700) | 2.050 | 2.050 | - | - |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante | - | 0 | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | - | 0 | - | - | - | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 519.516 | 140.042 | 659.558 | 613.788 | 45.770 | - |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | - | 0 | - | | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 417.609 | (29.119) | 388.490 | 388.490 | - | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 15.842.226 | (1.585.547) | 14.256.679 | 8.626.783 | 5.629.897 | 648.080 |

Tra i crediti iscritti nell'Attivo Circolante esistono crediti aventi durata residua superiore a cinque anni per un ammontare complessivo pari ad Euro 648.080.

Natura e composizione crediti verso clienti

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso clienti.

| Descrizione | Tipologia | Valori di bilancio 30/06 /2016 | Valori di bilancio 30/06 /2017 |
|-------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------|
|-------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| Manutencoop Soc. Coop. | per cessione partecipazione | 5.000.093 | 4.223.643 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | 5.000.093 | |
| | per interessi su dilazioni di pagamento | 778.140 | 1.459.035 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | 778.140 | |
| C.M.C. Soc. Coop.* | Per cessione partecipazione | 6.255.733 | 4.756.005 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | 4.576.005 | 2.813.290 |
| Il Raccolto Soc. Coop.** | per cessione partecipazione | 2.865.000 | 2.865.000 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | 2.865.000 | 2.771.837 |
| | per interessi su dilazioni di pagamento | | 28.650 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | | |
| Dister Energia | Per compenso cariche | 2.250 | 2.250 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | | |
| Alleanza 3.0 | Per consulenza | 1.135 | |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | | |
| CCC | Per corrispettivo Call | | 51.996 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | | |
| Totale crediti v/clienti | | 14.902.351 | 13.206.581 |
| | <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> | 13.219.238 | 5.584.127 |

* L'intero credito iniziale, maggiorato degli interessi concordati, è stato ceduto pro solvendo ad un istituto di credito come indicato nella Nota integrativa dello scorso esercizio. L'importo indicato in bilancio rappresenta la sola quota capitale residua con scadenza successiva alla chiusura dell'esercizio.

** Anche questo credito è stato ceduto pro solvendo ad un istituto di credito.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti per compensi cariche per un importo pari a euro 2.050;

Composizione crediti tributari

Si fornisce il dettaglio dei crediti tributari.

| Descrizione | Valori di bilancio 30/06/2016 | Valori di bilancio 30/06/2017 |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Credito Ires da compensare | | 2.144 |
| Iva a credito | | 23.310 |
| Erario c/ritenute acconto subite | 429.271 | 566.335 |
| Credito Ires per ded Irap periodi precedenti | 2.245 | 1.770 |
| <i>di cui oltre es successivo</i> | 2.245 | 1.770 |
| Credito Imposta Irap da eccedenza ACE | 88.000 | 66.000 |
| <i>di cui oltre es successivo</i> | 66.000 | 44.000 |
| Totale crediti tributari | 519.516 | 659.559 |
| <i>di cui oltre es successivo</i> | 68.245 | 45.770 |

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 388.490.

Importi esigibili entro 12 mesi

| Descrizione | Tipologia | Valori di bilancio 30/06 /2016 | Valori di bilancio 30/06 /2017 |
|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Crediti ex Aica | Procedure concorsuali | 212.379 | 212.379 |
| | Procedure in contenzioso | | |
| | Fondo rischi su crediti tassato | -212.379 | -212.379 |
| | Totale | | |
| Crediti CMF srl | Finanziamento | 1.164.575 | 1.164.575 |
| | Fondo rischi su crediti tassato | -1.164.575 | -1.164.575 |
| | Totale | | |
| Crediti diversi | Crediti per dividendi | 360.205 | 360.000 |
| | Liquidazione Finaica srl | 12.205 | 12.205 |
| | Fondo rischi su crediti tassato | -12.205 | -12.205 |
| | Crediti per competenze in maturazione | 6.387 | . |
| | Altri crediti | 52.050 | 29.523 |
| | Fondo rischi su crediti tassato | -1.033 | -1.033 |
| Totale crediti verso altri | | 417.609 | 388.490 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 16.594.351, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari | 59.956 | 55.330 | 115.286 |
| Depositi finanziarie territoriali | 21.628.887 | (5.151.175) | 16.477.712 |
| Denaro e altri valori in cassa | 517 | (259) | 258 |
| Valuta in cassa | 953 | 142 | 1.095 |
| Totale disponibilita` liquide | 21.690.313 | (5.095.962) | 16.594.351 |

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 ammontano a euro 365.582.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 812.721 | (514.295) | 298.426 |
| Risconti attivi | 40.472 | 26.684 | 67.156 |
| Totale ratei e risconti attivi | 853.193 | (487.611) | 365.582 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

| Risconti Attivi | Valori bilancio 30/06/16 | Valore bilancio 30/06/17 | Variazioni |
|---|--------------------------|--------------------------|------------|
| Risconti attivi su assicurazioni | 15.874 | 16.190 | 316 |
| Risconti attivi su quote associative | 4.540 | 5.106 | 566 |
| Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti | 881 | 881 | 0 |
| Risconti attivi su canoni manutenzione | 1.212 | 1.547 | 295 |
| Risconti attivi su affitti passivi | 511 | 511 | 0 |
| Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli | 0 | 21.000 | 21.000 |
| Risconti attivi su bolli auto | 403 | 383 | (20) |
| Risconti attivi abbonamenti riviste | 360 | 359 | (1) |
| Altri risconti attivi | 938 | 959 | 21 |
| Risconti attivi poliennali | 345 | 823 | 478 |
| Costi anticipati linee telefoniche | 1.709 | 575 | (1.134) |
| Altri costi anticipati | 1.095 | 366 | (729) |

| | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Costi anticipati cassa e f.do dirigenti e dipendenti | 12.564 | 18.457 | 5.893 |
| arrotondamenti | | (1) | |
| Totale | 40.472 | 67.156 | 26.685 |

| Ratei attivi | Valori bilancio 30/06/16 | Valore bilancio 30/06/17 | Variazioni |
|--|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| Ratei attivi int su titoli | 34.009 | 34.932 | 923 |
| Ratei attivi int dilaz pag (entro es succ) | 22.088 | 16.157 | (5.931) |
| Ratei attivi int dilaz pag (oltre es succ) | 432.184 | | (432.184) |
| Ratei attivi corrisp call | 323.815 | 228.254 | (95.561) |
| Ratei attivi compensi cariche | 625 | 19.084 | 18.459 |
| arrotondamenti | | (1) | |
| Totale | 812.721 | 298.426 | (514.294) |

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Voce | entro esercizio successivo | oltre esercizio successivo | oltre 5 anni | Totale |
|------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------------|----------------|
| Risconti attivi | 47.062 | 696 | | 47.758 |
| Ratei attivi | 298.426 | | | 298.426 |
| Costi anticipati | 19.398 | | | 19.398 |
| Totale | 364.886 | 696 | | 365.582 |

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 C.C., si segnala che, nel corso dell'esercizio, non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 308.144.816 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 17.572.121.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Esercizio 2015/2016

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione risultato esercizio precedente | | Altre variazioni | | Risultato di esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------|----------------------------|---|--------------------|------------------|------------|------------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | | |
| Capitale | 265.580.603 | | | 2.151.297 | | | 267.731.900 |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------|--|-------------------|--------------------|
| Riserve da sovrapprezzo azioni | 4.632.000 | | | | | | 4.632.000 |
| Riserva legale | 1.144.226 | | | 285.474 | | | 1.429.700 |
| Altre riserve | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 1.807.732 | | | 157.099 | | | 1.964.831 |
| Riserva da arrotond | (1) | | | 2 | | | 1 |
| Varie altre riserve | 74.973 | | | | | | 74.973 |
| Totale altre riserve | 1.882.704 | | | 157.101 | | | 2.039.805 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 5.709.476 | (5.266.904) | (442.572) | | | 14.739.290 | 14.739.290 |
| Totale patrimonio netto | 278.949.009 | (5.266.904) | (442.572) | 2.593.872 | | 14.739.290 | 290.572.695 |

Esercizio 2016/2017

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|--------------------|------------------|------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | | |
| Capitale | 267.731.900 | - | - | 11.630.044 | - | | 279.361.944 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 4.632.000 | - | - | - | - | | 4.632.000 |
| Riserva legale | 1.429.700 | - | - | 736.964 | - | | 2.166.664 |
| Altre riserve | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 1.964.831 | - | - | 8.668.908 | - | | 10.633.739 |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 74.973 | - | - | - | - | | 74.973 |
| Varie altre riserve | 1 | - | - | - | (1) | | 0 |
| Totale altre riserve | 2.039.805 | - | - | 8.668.908 | (1) | | 10.708.712 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 14.739.290 | (5.333.417) | (9.405.873) | - | - | 11.275.496 | 11.275.496 |
| Totale patrimonio netto | 290.572.695 | (5.333.417) | (9.405.873) | 21.035.916 | (1) | 11.275.496 | 308.144.816 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Possibilità di utilizzazione |
|--|-------------|------------------------------|
| Capitale | 279.361.944 | |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 4.632.000 | A-B-C* |
| Riserva legale | 2.166.664 | B |
| Altre riserve | | |
| Riserva straordinaria | 10.633.739 | A-B-C |
| Riserva da riduzione capitale sociale | 74.973 | |

| | Importo | Possibilità di utilizzazione |
|----------------------|--------------------|------------------------------|
| Varie altre riserve | 0 | |
| Totale altre riserve | 10.708.712 | |
| Totale | 296.869.320 | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

* Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sopraprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per effetto della riserva da utili netti su cambi, della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex c. 4 art. 2423 C.C. e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per procedere all'assegnazione ai soci, in proporzione alle quote possedute.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 157.283;
- alla voce C II.5.quater dell'attivo i crediti per quote versate e non ancora maturate pari ad euro 2.802. Le quote ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
- alla sotto voce B.9 c) del Conto economico risulta per euro 37.704 il costo complessivo dell'esercizio per TFR.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|----------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 127.961 |

| | |
|--------------------------------------|---------|
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 37.704 |
| Utilizzo nell'esercizio | (5.475) |
| Altre variazioni | (2.907) |
| Totale variazioni | 29.322 |
| Valore di fine esercizio | 157.283 |

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. n. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile si precisa che ove sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) debiti v/soci per euro 15.000.000
- alla voce D 10) debiti v/società collegate per euro 1.728.000

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

- alla voce D 4) debiti v/banche per euro 96.404.983

Per questi debiti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo. Tutti gli altri debiti v/banche sono stati valutati al loro valore nominale.

Si riporta un prospetto riepilogativo della voce debiti v/banche.

| | Valore nominale al 30 /06/2017 | Valore a bilancio | Quota entro esercizio successivo | Quota oltre esercizio successivo |
|---|--------------------------------|-------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti a breve | 86.470 | 86.470 | 86.470 | |
| Debiti per finanziamenti a medio lungo termine accesi prima del 1/7/2016 | 30.958.314 | 30.958.314 | 6.823.101 | 24.135.213 |
| Debiti per finanziamenti a medio lungo termine sorti successivamente al 1/7/2016 senza oneri | 17.254.903 | 17.254.902 | 3.858.992 | 13.395.910 |
| Debiti per finanziamenti a medio lungo termine sorti successivamente al 1/7/2016 iscritti al costo ammortizzato | 48.388.367 | 48.105.297 | 3.043.747 | 45.061.550 |
| Totale debiti a m/l termine | 96.601.584 | 96.318.513 | 13.725.840 | 82.592.673 |
| Totale debiti verso banche | 96.688.054 | 96.404.983 | 13.812.310 | 82.592.673 |

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 86.470;
- il valore nominale dei debiti per finanziamenti a medio e lungo termine iscritti a bilancio per euro 96.318.513, ammonta ad euro 96.601.584.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 124.689, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Il debito per le imposte d'esercizio è rilevato al netto degli acconti versati. Se gli importi da corrispondere sono inferiori agli acconti versati, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 1.728.000 e corrispondono a quote di capitale sociale sottoscritto non ancora richiamato dalle società partecipate.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

| | Valori bilancio 30/06/16 | Valori bilancio 30/06/17 | Variazioni |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------|
| Dipendenti per ferie e permessi non goduti | 48.585 | 53.649 | 5.064 |
| Dipendenti per 13° e 14° mensilità | 14.096 | 14.709 | 613 |
| Debiti verso carte di credito | 2.112 | 1.397 | (715) |
| Debiti diversi | 881 | 895 | 14 |
| Dipendenti per rimborsi spese | - | 298 | 298 |
| Totale | 65.674 | 70.948 | 5.274 |

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 113.455.394.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Obbligazioni | - | 0 | - | - | - | - |
| Obbligazioni convertibili | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 15.000.000 | 0 | 15.000.000 | 15.000.000 | - | - |
| Debiti verso banche | 99.222.116 | (2.817.133) | 96.404.983 | 13.812.310 | 82.592.673 | 653.742 |
| Debiti verso altri finanziatori | - | 0 | - | - | - | - |
| Acconti | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 46.812 | 77.877 | 124.689 | 124.689 | - | - |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese collegate | 754.100 | 973.900 | 1.728.000 | 1.728.000 | - | - |
| Debiti verso controllanti | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | 0 | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 70.387 | 5.477 | 75.864 | 75.864 | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 47.906 | 3.004 | 50.910 | 50.910 | - | - |
| Altri debiti | 65.674 | 5.274 | 70.948 | 70.948 | - | - |
| Totale debiti | 115.206.995 | (1.751.601) | 113.455.394 | 30.862.721 | 82.592.673 | 653.742 |

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 653.742

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Finanziamento Crédit Agricole Cariparma da nominali euro 15.000.000 con scadenza 23/03/2021.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

| | Importo | Durata | Decorrenza | Tasso | Ammortamento | Capitale residuo al 30 giugno 2017 |
|---------------------------|------------|---------|------------|----------------|------------------------------|------------------------------------|
| Crédit Agricole Cariparma | 15.000.000 | 48 mesi | 23/03/2017 | fisso 1,55% | rate costanti trimestrali | 14.089.448 |

Le garanzie prestate dalla società in relazione al suddetto finanziamento sono le seguenti:

- Pegno su n. 200 Obbligazioni Finsoe da nominali euro 100.000 cadauna per un nominale complessivo di euro 20.000.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 15.000.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

| | Importo | Scadenza | Tasso in essere al 30/06/2017 | Postergato |
|-----------------|-------------------|----------|-------------------------------|------------|
| Coopfond S.p.A. | 10.000.000 | 28/07/17 | 1,125 | no |
| Coopfond S.p.A. | 5.000.000 | 12/12/17 | 0,90 | no |
| Totale | 15.000.000 | | | |

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi a tassi di mercato.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E" Ratei e risconti sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 ammontano a euro 251.016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 262.353 | (11.337) | 251.016 |
| Risconti passivi | - | 0 | - |
| Totale ratei e risconti passivi | 262.353 | (11.337) | 251.016 |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

| Ratei passivi | Valori bilancio 30/06/16 | Valori bilancio 30/06/17 | Variazioni |
|---|--------------------------|--------------------------|-----------------|
| Ratei passivi su interessi passivi cessione crediti | 24.434 | 66.836 | 42.402 |
| Ratei passivi su interessi finanz./mutui | 188.116 | 157.564 | (30.552) |
| Ratei passivi interessi finanz soci | 36.311 | 22.068 | (14.243) |
| Ratei passivi su spese condominiali | 5.402 | 3.348 | (2.054) |
| Rateo diritto camerale | 186 | 196 | 10 |
| Ratei quote associative | 500 | 500 | |
| Ratei costi telefonici | 386 | 504 | 118 |
| Rateo imposta bollo dossier titoli | 7.000 | | (7.000) |
| Rateo spese registrazione contratto | 18 | | (18) |
| Totale | 262.353 | 251.016 | (11.337) |

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ratei passivi | 210.914 | 40.102 | |
| Risconti passivi | | | |

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 771.286.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 193.208.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

| A.1 | 30/06/2016 | 30/06/2017 | Variazioni |
|-----------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Ricavi per assistenza finanziaria | 184.743 | 120.000 | (64.743) |
| Ricavi da Opzioni Call | 576.909 | 651.286 | 74.377 |
| Totale | 761.652 | 771.286 | 9.634 |

| A.5 | 30/06/2016 | 30/06/2017 | Variazioni |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| Rimborso indennità di cariche | 129.952 | 143.087 | 13.135 |
| Plusvalenze | 8.553 | 6.544 | (2.009) |
| Indennizzi assicurativi | 5.425 | 1.041 | (4.384) |
| | | | |

| | | | |
|-----------------------|----------------|----------------|---------------|
| Sopravvenienze attive | 1 | 42.536 | 42.535 |
| Totale | 143.931 | 193.208 | 49.277 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all' art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile e' stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.438.208.

La voce **B.7 Costi per servizi** comprende:

| B.7 | Valore 30/06/16 | Valore 30/06/17 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|-------------------|
| Services amministrativo ed elaborazione paghe | 14.615 | 15.141 | 526 |
| Consulenze legali | 57.096 | 63.440 | 6.344 |
| Consulenze fiscali specifiche | | 79.510 | 79.510 |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri Inps) | 42.384 | 79.721 | 37.337 |
| Emolumenti Collegio Sindacale | 31.720 | 31.720 | - |
| Adempimenti notarili e amministrativi | 4.566 | 3.973 | (593) |
| Consulenze da terzi | - | 114.406 | 114.406 |
| Revisione legale | 29.291 | 35.185 | 5.894 |
| Prestazione da terzi | 5.306 | 13.811 | 8.505 |
| Polizze amministratori e sindaci | 17.000 | 17.000 | - |
| Telefono cellulare utenze e manutenzioni | 3.617 | 3.748 | 131 |
| Utenze telefoniche uffici | 10.567 | 6.650 | (3.917) |
| Spese pulizia e condominiali sede | 15.627 | 13.352 | (2.275) |
| Spese rappresentanza | 13.032 | 15.628 | 2.596 |
| Pedaggi autostradali | 1.962 | 2.004 | 42 |
| Manutenzioni e riparazioni autovetture | 10.683 | 4.849 | (5.834) |
| Assistenza software | 322 | 1.093 | 771 |
| Servizio mensa dipendenti | 8.059 | 8.218 | 159 |
| Postali e bollati | 1.240 | 1.321 | 81 |
| Commissioni bancarie /soc. finanziarie | 354 | 211 | (143) |
| Altre prestazioni di servizi | 29.329 | 37.280 | 7.951 |
| Convegni e formazione | 1.117 | 305 | (812) |
| | | | |

| | | | |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Arrotondamenti | 1 | 2 | 1 |
| Totale | 297.888 | 548.568 | 250.680 |

L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato dai maggiori compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e in maggior misura dalle consulenze esterne in materia giuridica e di fiscalità internazionale richieste per gestire la partecipazione in Italmenu e dalle consulenze in materia di M&A acquisite per fornire il supporto richiesto dalle Cooperative nell'operazione di cessione della Meter Italia.

La voce **B.8 Costi per godimento beni di terzi** non ha subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio ed è così composta:

| B.8 | Valore 30/06/2016 | Valore 30/06/2017 | Variazione |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| Affitto sede | 35.728 | 35.889 | 161 |
| Affitto posti auto | 5.871 | 5.871 | - |
| Spese reg.ne contratti locazione | 320 | 229 | (91) |
| Spese manutenzione beni di terzi | - | 1.342 | 1.342 |
| Spese deposito archivio | 809 | 805 | (4) |
| Noleggio auto | 1.296 | - | (1.296) |
| Noleggio app. telefonici | 122 | 171 | 49 |
| Arrotondamenti | 1 | - | (1) |
| Totale | 44.147 | 44.307 | 160 |

La voce **B.9 Spese per il personale** ammonta ad euro 667.596 e registra un incremento di euro 37.933 rispetto al precedente esercizio. Comprende, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e dei Dirigenti.

Nella voce **B.10** gli **ammortamenti** dell'esercizio sono così ripartiti:

| B.10 | Valore 30/06/2016 | Valore 30/06/2017 | Variazione |
|---|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 157.937 | 80.733 | (77.204) |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 32.309 | 32.095 | (214) |
| Totale | 190.246 | 112.828 | (77.421) |

La voce **B.14 Oneri diversi di gestione** comprende:

| B.14 | Valore 30/06/2016 | Valore 30/06/2017 | Variazione |
|---|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo | 27.886 | 32.534 | 4.648 |
| Quote associative | 12.443 | 13.071 | 628 |
| Sanzioni e ammende | 413 | 1.089 | 676 |
| Libri e riviste | 936 | 1.044 | 108 |
| Erogazioni liberali | - | 5.000 | 5.000 |
| Spese diverse | 1.611 | 1.229 | (382) |
| Arrotondamenti | - | - | - |
| Totale | 43.289 | 53.967 | 10.678 |

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione (ad esempio, holding di partecipazioni industriali e commerciali, tenute a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile).

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 9.964.926.

La voce rileva i dividendi percepiti nell'esercizio per euro 5.234.326.

| | Valori bilancio 30/06/2016 | Valori bilancio 30/06/2017 | Variazione |
|-----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|------------------|
| UNIBON | 1.420.416 | 1.424.924 | 4.508 |
| FINSOE | 1.971.674 | 1.536.464 | (435.210) |
| UNIPOL | | 1.332.000 | 1.332.000 |
| MFM | | 940.937 | 940.937 |
| Arrotondamenti | | 1 | 1 |
| Totale dividendi percepiti | 3.392.090^[7] | 5.234.326 | 1.842.236 |

[7] La colonna non riporta i dividendi non percepiti che lo scorso esercizio erano stati iscritti a conto economico per competenza e il cui totale ammonta ad euro 360.205.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 4.730.600.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

| Descrizione | Importo |
|--|------------------|
| Plusvalenze da cessione partecipazioni in imprese collegate | 3.540.000 |
| Plusvalenze da cessione di partecipazioni in altre imprese | 1.190.600 |
| Totale proventi da partecipazioni diversi dai dividendi | 4.730.600 |

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

| Banca | Scadenza | Nominale residuo al 30/06 /2017 | Costo ammortizzato al 30/06/2017 | Costi di transazione che saranno imputati negli es successivi | Differenza interessi imputata nell'esercizio |
|-----------|-------------|---------------------------------|----------------------------------|---|--|
| Unipol | 31/12 /2021 | 15.000.000 | 14.871.071 | 128.929 | 21.071 |
| MPS | 20/12 /2019 | 14.000.000 | 13.953.758 | 46.242 | 9.758 |
| Banco BPM | 31/03 /2021 | 9.388.367 | 9.303.207 | 85.160 | 14.840 |

| | | | | | |
|---------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Unicredit | 31/03 /2022 | 10.000.000 | 9.977.261 | 22.739 | 2.261 |
| Totali | | 48.388.367 | 48.105.297 | 283.070 | 47.930 |

Poichè la società ha valutato i suddetti debiti al costo ammortizzato:

la voce C.17 comprende tra gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l termine anche:

- i maggiori interessi passivi sui debiti iscritti al costo ammortizzato rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse rispetto a quelli determinati con il criterio del tasso nominale, per euro 47.930.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

| | Valori bilancio 30/06/2016 | Valori bilancio 30/06/2017 | Variazione |
|--|----------------------------|----------------------------|------------------|
| Interessi passivi c/c bancari | 68.808 | 63.256 | (5.552) |
| Interessi passivi su mutui e finanz. m/l | 1.798.602 | 1.670.501 | (128.101) |
| Interessi passivi su finanziamento soci | 238.547 | 189.008 | (49.539) |
| Interessi passivi su cessione crediti | 25.499 | 100.108 | 74.608 |
| Altri | 5 | 14 | 9 |
| Arrotondamenti | | 3 | 3 |
| Totale | 2.131.461 | 2.022.890 | (108.571) |

Si fornisce il dettaglio delle perdite nette iscritte alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 262.

| Descrizione | 30/06/2017 | 30/06/2016 |
|--|--------------|-----------------|
| Utili commerciali realizzati nell'esercizio | | |
| Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio | 290 | 243 |
| Perdite commerciali realizzate nell'esercizio | | |
| Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio | (500) | (25.194) |
| Utili da valutazione poste monetarie | | |
| Perdite da valutazione poste monetarie | (52) | |
| Acc.to a f.do rischi su cambi | | |
| Totale Utili e Perdite su cambi | (262) | (24.951) |

Altri proventi finanziari (Voce C16)

La voce C16. altri proventi finanziari ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 301.305, dovuto prevalentemente al rendimento dei maggiori titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce:

| | Valore 30/06/2016 | Valore 30/06/2017 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|------------|
| Interessi attivi di c/c da istituti di credito | 16 | 15 | (1) |
| Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali | 309.124 | 231.753 | (77.371) |
| Interessi attivi su dilazioni pagamento cessioni partecipazioni | 744.377 | 625.914 | (118.463) |
| Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate | | | |
| Interessi attivi titoli | 2.536.858 | 3.034.000 | 497.142 |
| Altri proventi | 4 | 2 | (2) |
| Arrotondamenti | | | |

| | | | |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale | 3.590.379 | 3.891.684 | (301.305) |
|---------------|------------------|------------------|------------------|

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Manutencoop Facility Mangement S.p.A. e all'*opzione Put* di copertura descritta nella parte relativa alle movimentazioni delle partecipazioni "altre" si precisa che, ai sensi dell'OIC 32 paragrafo 77 e 107 il corrispettivo della Put di copertura realizzata e la corrispondente valutazione del sottostante coperto sono stati rilevati rispettivamente nelle voci D.18.d e D.19.d.

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati (voce D.18.d)

Si rileva in questa voce il valore dell'Opzione Put come determinato contrattualmente e come meglio descritto nel paragrafo dello stato patrimoniale attivo – Partecipazioni d-bis) altre.

Svalutazione di strumenti finanziari derivati (voce D.19.d)

Si rileva in questa voce la svalutazione della partecipazione di importo corrispondente e come meglio descritto nel paragrafo dello stato patrimoniale attivo – Partecipazioni d-bis) altre.

Oltre a quella sopraindicata, la società non ha effettuato altre svalutazioni, rivalutazioni o ripristino di valori di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci di Conto economico elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

In particolare le imposte sul reddito dell'esercizio per IRAP sono state calcolate applicando l'aliquota del 5,57%.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/06/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quantosi sono utilizzate perdite di esercizi precedenti ed eccedenze Ace che hanno permesso di azzerare completamente l'imponibile fiscale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono state iscritte a seguito di un processo verbale di constatazione riferito all'esercizio 2014/2015 a cui è seguito un ravvedimento operoso per regolarizzare le violazioni contestate.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati a fini fiscali. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti

dal Principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilita` liquide prodotte/assorbite dall'attivita` operativa e le modalita` di impiego /copertura;
- b. la capacita` della societa` di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacita` della societa` di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attivita` operativa, dall'attivita` di investimento e dall'attivita` di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilita` liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attivita` operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attivita` di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attivita` operativa e` determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, e` rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attivita`), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioe` in variazioni di disponibilita` liquide).

I flussi finanziari dell'attivita` di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attivita` finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attivita` di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attivita` di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attivita` di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilita` liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attivita` di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti | 1.5 |
| Quadri | 1.5 |
| Impiegati | 1 |
| Totale Dipendenti | 4 |

Alla data del 30 giugno 2017 l'organico complessivo risultava pari a n. 4 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dai seguenti prospetti:

| Cariche Consiglio di Amministrazione | Compensi annui | Gettone presenza |
|--------------------------------------|----------------|------------------|
| Presidente | 20.000 | 200 |
| Vice Presidente | 10.000 | 200 |
| Amministratore Delegato | 30.000 | 200 |
| Consiglieri | 0 | 200 |

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 3 novembre 2016, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolare cariche, avendo la stessa assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma cod. civ., sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 3 novembre 2016.

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio iscritto a bilancio comprensivo dei contributi Inps a carico della società ammonta ad euro 79.721.

| Cariche Collegio Sindacale | Compensi* |
|----------------------------|-----------|
| Presidente | 11.000 |
| Sindaci effettivi | 7.000 |

*i compensi indicati non includono il contributo integrativo delle Casse professionali e l' Iva.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 30 ottobre 2014.

Il costo complessivo iscritto a bilancio comprensivo del contributo integrativo delle casse professionale e dell'Iva indetraibile ammonta ad euro 31.720.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Per il triennio relativo agli esercizi 01/07/2014-30/06/2017, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30 ottobre 2014 come previsto dall'art. 13 D.lgs. 39 /2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. , ha fissato il compenso in euro 20.500 annui da adeguarsi annualmente, a partire dal 1° luglio 2015, in base alla variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (indice prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati) rispetto all'anno precedente.

Il compenso indicato non include le spese riaddebitate e l'eventuale Iva indetraibile.

Il costo iscritto a bilancio, comprensivo delle spese e dell'iva indetraibile ammonta ad euro 35.185 compreso il costo pari ad euro 2.562 per il visto di conformità per la compensazione orizzontale del credito Ires risultante dal mod. Unico.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Compensi** |
|------------------------------|--|------------|
| Revisione legale | PricewaterhouseCoopers S.p.A. | 26.740 |
| Visto di conformità su UNICO | PricewaterhouseCoopers S.p.A. | 2.100 |
| Altri servizi professionali | PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. | 55.088 |

| | | |
|---|---|----------------|
| Altri servizi: servizi fiscali e legali | TLS Associazione professionale di Avvocati e Commercialisti | 24.024 |
| Totale generale | | 107.952 |

** i compensi indicati non includono l'eventuale Iva indetraibile; sono comprese le spese riaddebitate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Emissione azioni di categoria

L'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2016 ha deliberato la creazione di una nuova categoria di azioni ai sensi dell'art. 2348, comma 2 cod. civ. denominate azioni di "categoria B", mediante conversione di parte delle azioni ordinarie in circolazione per nominali euro 13.000.000 in azioni di categoria B di pari valore nominale aventi le caratteristiche sotto indicate.

Sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Nella stessa data l'Assemblea ha deliberato anche un aumento di capitale a pagamento, per massimi euro 12.000.000 mediante l'emissione sempre di azioni di categoria B.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Si riportano nella tabella seguente i dati richiesti.

| Tipologia | Valore nominale | Azioni in circolazione al 30/06/2016 | Descrizione operazioni dell'esercizio | N. azioni | Azioni in circolazione al 30/06/2017 |
|--------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
| Azioni ordinarie | €1,00 | 267.731.900 | conversione in azioni di categoria B | -13.000.000 | |
| | | | nuove sottoscrizioni | 2.048.952 [8] | 256.780.852 |
| Azioni categoria B | €1,00 | 0 | da conversione azioni ordinarie | 13.000.000 | |
| | | | nuove sottoscrizioni | 9.581.092 [9] | 22.581.092 |
| Totale | | 267.731.900 | | 11.630.044 | 279.361.944 |

[\[8\]](#) Riferimento delibera di aumento capitale a pagamento del 3 novembre 2016 mediante emissione di n. 12.000.000 azioni di categoria B da nominali euro 1,00.

[\[9\]](#) Riferimento delibera di aumento capitale a pagamento del 28 giugno 2016 mediante emissione di n. 20.268.100 azioni ordinarie da nominali euro 1,00.

Il capitale sociale è pari a euro 279.361.944, ed è rappresentato da numero 256.780.852 azioni ordinarie e da numero 22.581.092 azioni di categoria B entrambe da nominali euro uno cadauna.

Alla data del 30 giugno 2017, sulla base delle delibere assunte, risultano ancora da sottoscrivere:

- 2.418.908 azioni di categoria del valore nominale di euro uno cadauna. La data di chiusura dell'aumento è fissata al 31 dicembre 2017.
- 18.219.148 azioni ordinarie del valore nominale da euro uno cadauna. Il termine ultimo per le sottoscrizioni è fissato al 31 dicembre 2018.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Titoli in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione soltanto due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti i particolari diritti evidenziati sopra.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Per gli strumenti derivati sottoscritti dalla società si rimanda alla sezione degli accordi fuori bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- ha sottoscritto, nell'esercizio, due impegni irrevocabili ad acquistare da due Cooperative in liquidazione socie di Finsoe, l'intera partecipazione da loro detenuta in Finsoe ad un prezzo complessivo di euro 816.983,40, versando un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto iscritto nella voce di Stato patrimoniale B III 2) d bis "crediti verso altri".
- nel contesto dell'operazione di Scissione Finsoe sarà costituita una newco interamente controllata da Holmo che riceverà in assegnazione azioni UGF unitamente, tra l'altro a una quota parte dell'indebitamento di Finsoe per un importo complessivo pari a circa 101.000.000. Un gruppo di soggetti di ambito cooperativo, tra cui Cooperare si è offerto di rifinanziare e rimodulare questo debito attraverso un finanziamento con scadenza giugno 2046. E' stata sottoscritta, tra questi soggetti gli obbligazionisti Holmo e le Banche creditrici di Holmo, una convenzione intercreditoria volta a regolamentare taluni diritti ed obblighi degli stessi in relazione alle diverse tipologie di debito che avrà efficacia sino alla data di scadenza finale dell'indebitamento bancario di Holmo. Cooperare ha sottoscritto la convenzione intercreditoria e il contratto di finanziamento impegnandosi per massimi euro 11.543.811. Il contratto prevede un tasso di interesse dell'1,5% annuo che potrà essere incrementato dell'1% annuo al verificarsi di determinate condizioni.
- sottoscritti accordi con Alleanza 3.0 relativamente alla partecipata Auriga che prevedono un obbligo di capitalizzazione negli anni 2017 e 2018 per un importo complessivo di euro 8 milioni entro il 31 dicembre 2017 e di ulteriori euro 11.800.000. Cooperare si è impegnata per la quota di propria pertinenza pari al 31% pari a massimi €6.138.000.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono solo quelle indicate al paragrafo debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parte correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire a Cooperare SpA la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell'OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Al 30/06/16, come riportato nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio precedente, risultavano in essere dieci contratti che prevedevano Opzioni Put concesse alla nostra società dai garanti imprenditoriali e/o Opzioni Call concesse da Cooperare alle controparti e riguardavano:

- Partecipazione in CMC OVERSEAS S.p.A di € 10.000.000, opzione put da esercitarsi dal 05 dicembre 2021 al 04 dicembre 2023, concessa opzione call esercitabile a partire dal 05 agosto 2017 sino al 04 dicembre 2021;
- Partecipazione in MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A di € 15.000.000, opzione put da esercitarsi entro 30 giorni, solo in caso di mancata quotazione o mancato avvio del processo di quotazione entro 01/07/2016, concessa opzione call esercitabile entro 90 giorni in caso di mancato esercizio della put. Si rinviava anche alla Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio per i contenuti del nuovo accordo siglato nel mese di luglio 2017.

- Partecipazione in AGRIENERGIA S.p.A. di €1.799.400, per la quale è già stata esercitata l'opzione put nei confronti della controparte. Si rinviava alla Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio per gli sviluppi.
- Partecipazione in SESTO FUTURA S.r.l. di €3.354.000, opzione put da esercitarsi dal 19 ottobre 2017 ed entro il 30 marzo 2018, concessa opzione call esercitabile dal 02 maggio 2015 entro il 30 marzo 2018. A garanzia dell'opzione Put è stato costituito un pegno, a favore di Cooperare, sulla quota di nominali euro 5.246.000 pari al 61% del capitale sociale della partecipata di proprietà del garante.
- Partecipazione GRANAROLO INTERNATIONAL S.r.l. di euro 12.500.000, concessa opzione call da esercitarsi, anche per tranches non inferiori ad 1/5 della partecipazione originariamente detenuta, sino al 25 giugno 2018, opzione put da esercitarsi dal 26 giugno 2018 al 25 marzo 2021.
- Partecipazione ITALMENU Limited di euro 3.553.957 (usd 3.900.750), opzione put da esercitarsi dal 21 marzo 2020 e per un periodo di 6 mesi, concessa opzione call da esercitarsi, anche per la metà della partecipazione detenuta da Cooperare, in un intervallo che va dal 21 novembre 2016 al 20 marzo 2020.
- Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A di €2.831.326, opzione put da esercitarsi dal 10 marzo 2018 ed entro il 9 settembre 2020, concessa opzione call esercitabile a partire dal 10 settembre 2017 sino al 9 marzo 2018.
- Partecipazione in METER ITALIA S.p.A. di €5.190.360, opzione call da 1 luglio 2017 a 30 giugno 2019 opzione put 1 luglio 2019 a 31 dicembre 2019
- Partecipazione in FIMETRA srl di €120.000, opzione call da 1 luglio 2017 a 30 giugno 2019 opzione put 1 luglio 2019 a 31 dicembre 2019.
- Partecipazione in AURIGA srl di €310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

Al 30/06/17 risultano in essere sette contratti che disciplinavano la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un'opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un'opzione Put. Nello specifico riguardano:

- Partecipazione in CMC OVERSEAS S.p.A di €10.020.000, opzione put da esercitarsi dal 05 dicembre 2021 al 04 dicembre 2023, concessa opzione call esercitabile a partire dal 05 agosto 2017 sino al 04 dicembre 2021;
- Partecipazione in MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A di €15.010.953 prevista procedura di uscita se non viene esercitata dal 01/01/2017 al 30/09/2017 l'opzione call concessa. Si rinvia alla parte relativa ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio per la proroga della call e il suo successivo esercizio.
- Partecipazione in SESTO FUTURA S.r.l. di €3.354.000, opzione put da esercitarsi dal 19 ottobre 2017 ed entro il 30 marzo 2018, concessa opzione call esercitabile dal 02 maggio 2015 entro il 30 marzo 2018. A garanzia dell'opzione Put è stato costituito un pegno, a favore di Cooperare, sulla quota di nominali euro 5.246.000 pari al 61% del capitale sociale della partecipata di proprietà del garante.
- Partecipazione ITALMENU Limited di euro 5.961.828 opzione put da esercitarsi dal 21 marzo 2020 e per un periodo di 6 mesi, concessa opzione call da esercitarsi, anche per la metà della partecipazione detenuta da Cooperare, in un intervallo che va dal 21 novembre 2016 al 20 marzo 2020.
- Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A di €4.830.642, opzione put da esercitarsi dal 10 marzo 2018 ed entro il 9 settembre 2020, concessa opzione call esercitabile a partire dal 10 settembre 2017 sino al 9 marzo 2018.
- Partecipazione in METER ITALIA S.p.A. di €5.310.360, opzione call da 1 luglio 2017 a 30 giugno 2019 opzione put 1 luglio 2019 a 31 dicembre 2019. Si rinvia comunque alla parte relativa ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Partecipazione in AURIGA Srl di €310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l' opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In conformità alle previsioni dell'OIC 32 Cooperare SpA ha analizzato gli accordi di put/call esistenti al 30 giugno 2017. Gli accordi esistenti sono stati identificati come contratti di copertura in quanto volti a limitare il rischio di variazione di fair value delle attività sottostanti in sede di way out dall'investimento. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value". Il management ha applicato i metodi di valutazione previsti dall'OIC 32 ove applicabile, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati - e dei relativi sottostanti - dalla Società e dalle controparti obbligate. Le valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale o sul conto economico della Società nè al 30 giugno 2017 nè a livello retrospettivo.

Ad eccezione di quanto sopra, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.) non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguenti eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

a) EVOLUZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, sono state gestite due *way out* maturate in condizioni particolari rispetto la piena conclusione dei due investment period previsti dai progetti iniziali. In particolare, come già evidenziato in parte nel paragrafo "Evoluzione della Società" nella Relazione sulla gestione, sono state effettuate le seguenti operazioni:

A luglio '17 si è conclusa la lunga trattativa per la cessione al gruppo Sagemcom di Meter Italia che è la seconda azienda dopo la Pietro Fiorentini spa nel mercato italiano nella produzione di contatori intelligenti sia industriali che domestici. L'azienda ceduta era controllata per il 54% dalla Cpl Concordia, inoltre era partecipata da Coop Bilanciai al 27% e da Cooperare per il restante 19%. Ha preso il nome Sagemcom Italia, essendo la costola italiana della multinazionale francese operante nei dispositivi per le telecomunicazioni e nel metering con un fatturato di \$ 1,8 miliardi e oltre 4.000 dipendenti nel mondo. Insieme alle cooperative CPL e Bilanciai, abbiamo valutato positivamente la

possibilità di cessione, tenendo conto che il mercato italiano si restringerà dopo il ciclo di sostituzioni obbligato dalle nuove norme, e che la dinamica competitiva internazionale avrebbe richiesto ingenti investimenti per allargare la gamma a tutti i contatori (gas, elettricità e acqua) e per competere all'estero con colossi come Itron, Elster e la stessa Sagemcom. È stata un'operazione da €38 milioni di enterprise value (26 equity value e 12 PFN), a riconoscimento del fatto che Meter aveva saputo farsi strada dal 2012 al 2015 con una crescita a doppia cifra nel mercato italiano divenendo partner delle grandi multi-utilities come Italgas e Hera. Nel 2017 è previsto un fatturato vicino ai 70 milioni di euro e il ritorno all'utile: ritorno perché la serie positiva è stata interrotta da una congiuntura particolare. Meter ha vissuto un 2016 anomalo con un bilancio chiuso in contrazione di fatturato (solo €31 milioni), Ebitda negativo e Risultato Netto negativo. Nonostante ciò, Meter ha meritato e continua a meritare di essere considerata un gioiellino, nato dalla collaborazione tra due cooperative che hanno rilevato e rilanciato Sacofgas, una storica azienda privata nata nel 1927. La nuova realtà, sotto il controllo di Sagemcom, continuerà a produrre nei due stabilimenti di Campogalliano e Città di Castello, dando lavoro a 180 persone. Attualmente i venditori sono in possesso di una fidejussione rilasciata da un primario gruppo di banche internazionali, l'incasso effettivo dovrebbe avvenire a fine gennaio '18 o al più tardi a fine aprile '18. Il negoziato è stato condotto da Cooperare con la collaborazione di Price Waterhouse Coopers e del Prof. Avv. Rocchi.

A metà ottobre la Manutencoop Società Cooperativa (MSC) ha consentito a soci finanziari di uscire dalla compagine di MFM spa con una operazione finanziaria da €183 milioni, anche se, per chiudere l'operazione è stato necessario concedere una dilazione di pagamento con una nuova Vendor Note per un importo di €26 milioni (quota incassata da Cooperare €17,805 milioni e dilazionati €2,808 milioni). A conti fatti l'operazione ha avuto un ciclo più lungo del previsto ed ha finora generato una redditività inferiore ai nostri standard (1,87%) ma non è stato una sofferenza finanziaria come poteva apparire. Alla fine dovremo contabilizzare anche gli interessi sulla nuova Vendor Note. In sintesi, MSC ha esercitato l'opzione call verso i soci finanziari detentori del 33,2% ed ha pagato la Vendor Note, nata da una precedente cessione del 2013 per un importo di poco superiore a €50 milioni, complessivamente €183 milioni di cui 26 dilazionati per tre anni. Con queste due acquisizioni la MSC è tornata in possesso del 100% della MFM spa. Le risorse finanziarie per concludere l'operazione sono state acquisite tramite la società controllata CMF S.p.a., che ha collocato un bond da 360 milioni di euro a scadenza 2022 con opzione call dopo il terzo anno, dando in garanzia il 100% delle azioni MFM spa. Oltre a finanziare l'uscita dei vecchi soci, le risorse del nuovo bond sono andate a rimborsare il bond precedente che era quotato all'Extra Mot Pro per 425 milioni (125 milioni dei quali detenuti da MFM stessa dopo le operazioni di buy back). Inizialmente il nuovo bond era stato offerto al mercato per 420 milioni, ma poi in corso di collocamento la dimensione è stata ridotta per carenza di domanda, per questo motivo si è resa necessaria la dilazione citata. Inoltre il rendimento del bond è stato nettamente più alto del previsto. I proventi del nuovo bond, insieme alla liquidità presente in cassa, hanno consentito di liquidare tanto i vecchi soci quanto i vecchi bondisti. A conclusione del progetto di LBO con la fusione della società veicolo CMF nella società operativa, l'indebitamento netto di MFM spa dovrebbe aggirarsi attorno a €400 milioni. Si tratta di una PFN sicuramente impegnativa, ma già vista in passato e comunque compatibile con i livelli di Ebitda e Ebit. Più distante dalla prassi di mercato conosciuta dai diretti concorrenti è il costo dell'indebitamento, oggettivamente molto elevato. Non ci sono altri fatti di rilievo da segnalare.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c. 1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere contratti di opzione Put e Call identificati come derivati di copertura come meglio descritto negli accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Rivalutazione L. 232/2016

La società non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.275.496, come segue:

- euro 563.775 pari al 5% alla riserva legale;
- euro 4.985.767 alla riserva straordinaria;
- euro 247.551 alla riserva straordinaria dedicata alle azioni di categoria B;
- euro 5.478.403 alla distribuzione di un dividendo, quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30 giugno 2017, nella misura di euro 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale attualmente aperto.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PROSPETTI DI RACCORDO al 30/06/2016

| ATTIVO | | | | | | | |
|------------|---------------------------------------|---|--------------------|-----------------|----------------|----------------------|--------------------|
| | | 30/06/2016 Approvato | | Riclassifiche | | 30/06/2016 Riesposto | |
| | | (Unità in Euro) | | (Unità in Euro) | | (Unità in Euro) | |
| B) | IMMOBILIZZAZIONI | | 367.784.272 | | | | 367.784.272 |
| I | - Immobilizzazioni immateriali | | | | | | |
| | 7) | Altre immobilizzazioni immateriali | 110.647 | | | 110.647 | |
| | | Totale immobilizzazioni immateriali | 110.647 | | | 110.647 | |
| II | - Immobilizzazioni materiali | | | | | | |
| | 4) | Altri beni | 86.012 | | | 86.012 | |
| | | Totale immobilizzazioni materiali | 86.012 | | | 86.012 | |
| III | - Immobilizzazioni finanziarie | | | | | | |
| | 1) | Partecipazioni in: | | | | | |
| | | a) imprese controllate | 3.553.957 | | | 3.553.957 | |
| | | b) imprese collegate | 73.047.113 | | | 73.047.113 | |
| | | d bis) altre imprese | 237.385.309 | | | 237.385.309 | |
| | | Totale partecipazioni | 313.986.379 | | | 313.986.379 | |
| | 2) | Crediti: | | | | | |
| | | d bis) verso altri | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | | | 0 | |
| | | esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.234 | | | 1.234 | |
| | | Totale crediti verso altri | 1.234 | | | 1.234 | |
| | | Totale crediti | 1.234 | | | 1.234 | |
| | 3) | Altri titoli | 53.600.000 | | | 53.600.000 | |
| | | Totale immobilizzazioni finanziarie | 367.587.613 | | | 367.587.613 | |
| C) | ATTIVO CIRCOLANTE | | 37.562.662 | | -30.123 | | 37.532.539 |
| II | - Crediti | | | | | | |
| | 1) | Verso clienti | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.683.113 | | | 1.683.113 | |
| | | esigibili oltre l'esercizio successivo | 13.219.238 | | | 13.219.238 | |
| | | Totale crediti verso clienti | 14.902.351 | | | 14.902.351 | |
| | 3) | Verso imprese collegate | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 2.750 | | | 2.750 | |
| | | Totale crediti verso imprese collegate | 2.750 | | | 2.750 | |
| | 5-bis) | Crediti Tributari | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 481.394 | | -30.123 | 451.271 | |
| | | esigibili oltre l'esercizio successivo | 68.245 | | | 68.245 | |
| | | Totale crediti tributari | 549.639 | | -30.123 | 519.516 | |
| | 5-quater) | Verso altri | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 417.609 | | | 417.609 | |

| | | | | | | | |
|-----------|----|-------------------------------------|------------|--------------------|--|-----------------|--------------------|
| | | Totale crediti verso altri | 417.609 | | | 417.609 | |
| | | Totale crediti | | 15.872.349 | | -30.123 | 15.842.226 |
| IV | | - Disponibilità liquide | | | | | |
| | 1) | Depositi bancari e postali | 21.688.843 | | | 21.688.843 | |
| | 3) | Denaro e valori in cassa | 1.470 | | | 1.470 | |
| | | Totale disponibilità liquide | | 21.690.313 | | | 21.690.313 |
| | | | | | | | |
| D) | | RATEI E RISCONTI ATTIVI | | 853.193 | | | 853.193 |
| | | | | | | | |
| | | TOTALE ATTIVO | | 406.200.127 | | (30.123) | 406.170.004 |

| PASSIVO | | | | | | | |
|----------------|-----|---|-------------|------------------------|--|-----------------------------|--------------------|
| | | 30/06/2016 Approvato | | Riclassifiche | | 30/06/2016 Riesposto | |
| | | (Unità in Euro) | | (Unità in Euro) | | (Unità in Euro) | |
| A) | | PATRIMONIO NETTO | | 290.572.695 | | | 290.572.695 |
| | I | - Capitale sociale | 267.731.900 | | | 267.731.900 | |
| | II | - Riserva da sovrapprezzo azioni | 4.632.000 | | | 4.632.000 | |
| | IV | - Riserva legale | 1.429.700 | | | 1.429.700 | |
| | VII | - Altre riserve distintamente indicate | | | | | |
| | | Riserva straordinaria | 1.964.831 | | | 1.964.831 | |
| | | Riserva da riduzione capitale sociale | 74.973 | | | 74.973 | |
| | | Riserve da arrotondamento | 1 | | | 1 | |
| | | Totale altre riserve | 2.039.805 | | | 2.039.805 | |
| | IX | - Utile dell'esercizio | 14.739.290 | | | 14.739.290 | |
| | | | | | | | |
| C) | | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI | | 127.961 | | | 127.961 |
| | | LAVORO SUBORDINATO | | | | | |
| | | | | | | | |
| D) | | DEBITI | | 115.237.118 | | -30.123 | 115.206.995 |
| | 3) | Debiti verso soci per finanziamenti | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 15.000.000 | | | 15.000.000 | |
| | | Totale debiti verso soci per finanziamenti | 15.000.000 | | | 15.000.000 | |
| | 4) | Debiti verso banche | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 68.263.396 | | | 68.263.396 | |
| | | esigibili oltre l'esercizio successivo | 30.958.720 | | | 30.958.720 | |
| | | Totale debiti verso banche | 99.222.116 | | | 99.222.116 | |
| | 7) | Debiti verso fornitori | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 46.812 | | | 46.812 | |
| | | Totale debiti verso fornitori | 46.812 | | | 46.812 | |
| | 10) | Debiti v/imprese collegate (pag. entro es. succ.) | | | | | |
| | | esigibili entro l'esercizio successivo | 754.100 | | | 754.100 | |
| | | Totale debiti verso imprese collegate | 754.100 | | | 754.100 | |
| | 12) | Debiti tributari (pag. entro es. succ.) | | | | | |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|-----------|--|---------|--------------------|---------|-----------------|--------|--------------------|
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 100.510 | | -30.123 | | 70.387 | |
| | Totale debiti tributari | 100.510 | | -30.123 | | 70.387 | |
| 13) | Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | | | | | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 47.906 | | | | 47.906 | |
| | Totale debiti verso istituti prev. e sicurezza sociale | 47.906 | | | | 47.906 | |
| 14) | Altri debiti | | | | | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 65.674 | | | | 65.674 | |
| | Totale altri debiti | 65.674 | | | | 65.674 | |
| | | | | | | | |
| E) | RATEI E RISCONTI PASSIVI | | 262.353 | | | | 262.353 |
| | | | | | | | |
| | TOTALE PASSIVO | | 406.200.127 | | (30.123) | | 406.170.004 |

| CONTO ECONOMICO | | | | | | | |
|------------------------|---|-----------------------------|------------------------|-----------------------------|------------------------|------------|--------------------|
| | | 30/06/2016 Approvato | Riclassifiche | 30/06/2016 Riesposto | | | |
| | | (Unità in Euro) | (Unità in Euro) | | (Unità in Euro) | | |
| A) | VALORE DELLA PRODUZIONE | | 905.582 | | 1 | | 905.583 |
| 1) | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 761.652 | | | | 761.652 | |
| 5) | Altri ricavi e proventi | 143.930 | | 1 | | | |
| | Altri | | | | | 143.931 | |
| | Totale altri ricavi e proventi | | | | | 143.931 | |
| B) | COSTI DELLA PRODUZIONE | | (1.216.187) | | | | (1.216.187) |
| 6) | Per materie prime, suss., di consumo e di merci | (10.854) | | | | (10.854) | |
| 7) | Per servizi | (297.888) | | | | (297.888) | |
| 8) | Per godimento di beni di terzi | (44.147) | | | | (44.147) | |
| 9) | Per il personale | | | | | | |
| | a) salari e stipendi | (443.866) | | | | (443.866) | |
| | b) oneri sociali | (151.252) | | | | (151.252) | |
| | c) trattamento di fine rapporto | (34.645) | | | | (34.645) | |
| | Totale costi per il personale | | (629.763) | | | | (629.763) |
| 10) | Ammortamenti e svalutazioni | | | | | | |
| | a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | (157.937) | | | | (157.937) | |
| | b) ammortamento immobilizzazioni materiali | (32.309) | | | | (32.309) | |
| | Totale ammortamenti e svalutazioni | | (190.246) | | | | (190.246) |
| 14) | Oneri diversi di gestione | (43.289) | | | | (43.289) | |
| | Differenza tra valori e costi della produzione | | (310.605) | | 1 | | (310.604) |
| C) | PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | 5.186.262 | | 9.931.114 | | 15.117.376 |
| 15) | Proventi da partecipazione | | | | | | |
| | b) da imprese collegate | 1.420.416 | | 9.930.960 | | 11.351.376 | |
| | d) da altre imprese | 2.331.879 | | 154 | | 2.332.033 | |

| | | | | | | | | |
|---|--|--|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|
| | | Totale proventi da partecipazioni | | 3.752.295 | | 9.931.114 | | 13.683.409 |
| 16) | | Altri proventi finanziari | | | | | | |
| | | b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 2.536.858 | | | | 2.536.858 | |
| | | d) proventi diversi dai precedenti | 1.053.521 | | | | | |
| | | altri | | | | | 1.053.521 | |
| | | Totale proventi diversi dai precedenti | | | | | 1.053.521 | |
| | | Totale altri proventi finanziari | | 3.590.379 | | | | 3.590.379 |
| 17) | | Interessi e altri oneri finanziari | | | | | | |
| | | d) da debiti verso altre imprese | (2.131.461) | | | | (2.131.461) | |
| | | Totale interessi e altri oneri finanziari | | (2.131.461) | | | | (2.131.461) |
| 17 bis) | | Utili e Perdite su cambi | | | | | | |
| | | a) utile su cambi | 243 | | | | 243 | |
| | | b) Perdite su cambi | (25.194) | | | | (25.194) | |
| | | Totale Utili e Perdite su cambi | | (24.951) | | | | (24.951) |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' | | | | | | | | |
| FINANZIARIE | | | | | | | | |
| 18) | | Rivalutazioni | | | | | | |
| | | d) di strumenti finanziari derivati | | | | | | |
| | | Totale rivalutazioni | | | | | | |
| 19) | | Svalutazioni | | | | | | |
| | | d) di strumenti finanziari derivati | | | | | | |
| | | Totale svalutazioni | | | | | | |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | | | | | | |
| 20) | | Altri proventi | | | | | | |
| | | a) plusvalenze da alienazioni | 9.931.114 | | (9.931.114) | | | |
| | | b) altri proventi | 1 | | (1) | | | |
| | | Totale altri proventi | | 9.931.115 | | (9.931.115) | | 0 |
| 21) | | Altri oneri | | | | | | |
| | | a) minusvalenze da alienazioni | | | | | | |
| | | b) imposte relative ad esercizi precedenti | | | | | | |
| | | e) altri oneri | | | | | | |
| | | Totale altri oneri | | | | | | |
| | | Risultato prima delle imposte | | 14.806.772 | | 0 | | 14.806.772 |
| 20) | | Imposte sul reddito di esercizio | | | | | | |
| | | imposte correnti | (67.482) | | | | (67.482) | |
| | | imposte relative a esercizi precedenti | | | | | | |
| | | Totale imposte sul reddito dell'esercizio | | (67.482) | | 0 | | (67.482) |
| 21) | | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | 14.739.290 | | 0 | | 14.739.290 |

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

All'assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha svolto unicamente le funzioni di controllo previste dagli art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stato affidato il controllo legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha emesso la propria relazione, cui si rimanda.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Tenuto conto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società, e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e verificando attentamente le variazioni intervenute rispetto alla situazione precedente.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non hanno subito sostanziali modifiche nel corso dell'esercizio, in quanto sono state apportate solo piccole variazioni non significative ai fini della coerenza generale dell'assetto organizzativo;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono state riscontrate operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dalle norme e dallo statuto, di approvazione del bilancio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in ragione delle rilevanti novità normative introdotte dal d.lgs n° 139/15 che ha comportato il formale ingresso nella formulazione del bilancio d'esercizio dei Principi Contabili emanati dall'OIC. Il bilancio al 30.6.2017 costituisce il primo esercizio della loro applicazione. Il

collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario così come vuole la Riforma Contabile. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in

maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state soddisfatte le richieste di informazioni che la Nota Integrativa deve contenere (ai sensi dell'art. 2427 punto 9 C.C.) circa gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale che una volta investivano i Conti d'Ordine, oggi soppressi;
- le informazioni richieste dall'art. 2427 bis del C.C. sul *fair value* degli strumenti finanziari sono state correttamente indicate;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 11.275.496.

Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers. Il collegio sindacale da atto di avere avuto scambi periodici informativi con il revisore. In data 27 novembre 2017 risulta emessa la relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 da parte del revisore incaricato, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, cui si rimanda.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 27 novembre 2017

Il collegio sindacale

Edmondo Belbello, Presidente

Giovanni Battista Graziosi, sindaco effettivo

Domenico Livio Trombone, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di
Cooperare SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Cooperare SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperare SpA al 30 giugno 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperare SpA al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperare SpA al 30 giugno 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperare SpA al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 27 novembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vincenzi', written over a light blue horizontal line.

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 12 DICEMBRE 2017

Il giorno dodici del mese di dicembre dell'anno duemiladiciassette, alle ore 10,30, a Bologna in via Paolo Canali n. 8 presso FICO Eataly World si è riunita, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Nomina di tre Consiglieri.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale per il triennio 01/07/2017-30/06/2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del codice Civile per il triennio 01/07/2017-30/06/2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 13.1 dello Statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Milo Pacchioni, il quale constata e dichiara quanto segue:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente data, ora, luogo ed ordine del giorno della riunione è stato regolarmente inviato a norma di Statuto in data 27 Novembre 2017;
- per il Consiglio di Amministrazione oltre allo stesso Presidente Milo Pacchioni sono presenti i Vice Presidenti Luca Bernareggi, Aldo Soldi, Andrea Volta, l'amministratore Delegato Marco Bulgarelli ed i consiglieri Elisabetta Binacchi, Stefano Bolis, Lorenzo Cottignoli, Camillo De Berardinis, Luca Fornari,

- Adriano Nicola, Adriano Rizzi, Pasquale Versace e Carlo Zini. Assenti giustificati il consigliere Claudio De Pietri;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Edmondo Belbello, ed i sindaci effettivi dott. Giovanni Battista Graziosi e dott. Domenico Livio Trombone;
 - sono presenti i 19 (diciannove) soci sottoelencati, portatori di totali n. 255.348.185 azioni ordinarie rappresentanti complessivamente il 99,442% del Capitale Sociale con diritto di voto:
 - **ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.** portatore di n. 155.100 azioni ordinarie, pari al 0,060% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Emanuele Pasquesi;
 - **BPER Banca S.p.A.** portatore di n. 8.958.462 azioni ordinarie, pari al 3,489% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Giuseppe La Selva;
 - **BANCO BPM S.p.A.** portatore di n. 1.119.782 azioni ordinarie, pari al 0,436% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Roberto Rho;
 - **BOOREA EMILIA OVEST Soc. Coop.** portatore di n. 416.164 azioni ordinarie, pari al 0,162% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Luca Bosi;
 - **CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.p.A.** portatore di n. 1.119.806 azioni ordinarie, pari al 0,436% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Carla Lanzani;
 - **C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto,

rappresentata dal Presidente Domenico Livio Trombone;

- **C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo** portatore di n. 24.387.584 azioni ordinarie, pari al 9,497% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Pasquale Versace;
- **C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
- **C.M.C. Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna Soc. Coop.** portatore di n. 51.969 azioni ordinarie, pari al 0,020% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Alberto Morigi;
- **COOPFOND S.p.A.** portatore di n. 126.967.970 azioni ordinarie, pari al 49,446% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Angelo Ancarani;
- **COOP LIGURIA Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Francesco Berardini;
- **COOP LOMBARDIA Soc. Coop.** portatore di n. 52.661 azioni ordinarie, pari al 0,021% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Angelo Ancarani;
- **COPURA Soc. Coop.** portatore di n. 51.159 azioni ordinarie, pari al 0,020% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per dal Presidente Corrado Pirazzini;
- **C.P.L. CONCORDIA Soc. Coop.** portatore di n. 25.395 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Mauro Gori;

- **FEDERAZIONE delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
- **CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Adriana Zagarese;
- **PAR.CO. S.p.A.** portatore di n. 31.388.017 azioni ordinarie, pari al 12,224% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Andrea Volta;
- **PARFINCO S.p.A.** portatore di n. 25.558.850 azioni ordinarie, pari al 9,954% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
- **SOFINCO S.p.A.** portatore di n. 34.920.266 azioni ordinarie, pari al 13,559% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
- dalla documentazione a disposizione della società, e dietro espressa richiesta del Presidente medesimo, nessuno degli azionisti presenti risulta privo delle condizioni per il legittimo esercizio di voto, ai sensi delle normative di legge.

Sono presenti alla riunione Roberto Cattabriga, Marina Cavallini ed Eleonora Pasotti dipendenti della società.

Il Presidente chiama, con il consenso del Consiglio, Marina Cavallini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente inizia la trattazione del **punto 1 all'o.d.g.**, ricordando all'Assemblea che, a seguito delle dimissioni dei Consiglieri Simone Carresi, avvenute con decorrenza 1 luglio 2017, e Vincenzo Ferrari avvenute con decorrenza 8 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in occasione della riunione del 26 settembre 2017 alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari nominando Elisabetta Binacchi e Carlo Zini. Successivamente, a seguito delle dimissioni del Consigliere Lorenzo Fioratti, avvenute con decorrenza 29 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 novembre 2017 ha provveduto a nominare Stefano Bolis. A seguito di tali sostituzioni si rende ora necessario procedere alla ratifica della nomina, in quanto, a norma del comma 1 dell'art. 2386 e dell'art. 16.4 del vigente Statuto Sociale, la carica dei consiglieri cooptati viene a cessare con l'odierna Assemblea. Il Presidente informa che la designazione dei sopracitati Consiglieri è stata effettuata nel rispetto dei Patti Parasociali esistenti tra i principali soci. Invita pertanto l'assemblea all'assunzione della relativa delibera precisando che i summenzionati consiglieri, preventivamente informati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa e che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità.

Preso atto delle informazioni ricevute, l'assemblea, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, nelle persone dei signori:

- **Carlo ZINI** nato a Modena (MO) il giorno 4 giugno 1955, residente a Carpi (MO) Via Cantina della Pioppa n. 2 int. 7, codice fiscale ZNI CRL 55H04 F257W, Consigliere;
 - **Elisabetta Carla BINACCHI** nata a Desenzano del Garda (BS) il giorno 26 marzo 1961, residente a Borgio Verezzi (SV) via della Cornice, 62/9, codice fiscale BNC LBT 61C66 D284L, Consigliere;
 - **Stefano BOLIS** nato a Orio Litta (LO) il giorno 15 agosto 1963, residente a Orio Litta (LO) Vicolo Isola n. 4, codice fiscale BLS SFN 63M15 G107K, Consigliere;
2. di dare mandato al Presidente di provvedere alla raccolta dell'accettazione della carica unitamente a tutta la documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.

Tutti i soggetti nominati, presenti alla riunione, dichiarano di accettare la carica.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 2 all'o.d.g.**, precisando che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2017 è stato messo a disposizione degli Azionisti unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione redatta dal Collegio Sindacale ed alla Relazione redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, nei quindici giorni antecedenti la data di convocazione dell'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 del codice Civile.

Il Presidente suggerisce che venga omessa la lettura integrale del progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci e propone di soffermarsi invece sulle voci più significative dello schema di bilancio e sulle informazioni

contenute nella Relazione sulla Gestione. Dopo aver avuto il consenso da tutti i presenti, passa la parola all'Amministratore delegato.

Bulgarelli, verificato che è stata messa a disposizione dei presenti copia del fascicolo contenente il Bilancio completo di Nota Integrativa e relativi allegati, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e quella della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, procede con il supporto di slide, illustrando l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso e i risultati che ne sono conseguiti. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esposizione la parola torna al Presidente, il quale dopo aver risposto alle richieste di chiarimenti pervenute da alcuni soci, invita il Presidente del Collegio Sindacale a prendere la parola.

Il Dott. Belbello legge quindi la Relazione formulata dal Collegio Sindacale. Conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del bilancio e dichiarando che nulla osta alla distribuzione del dividendo proposto dagli Amministratori e in assenza del partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, conferma che anche dai controlli effettuati dai revisori non sono emersi rilievi. La Relazione sottoscritta dal dott. Vincenzi rilasciata in data 27 novembre attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge.

Il Presidente dopo aver letto la proposta fatta dal Consiglio in ordine alla distribuzione degli utili, prima di chiedere all'Assemblea di deliberare, esorta i soci a reinvestire il dividendo percepito sottoscrivendo nuove azioni al fine di proseguire nella capitalizzazione della società così come fatto sino ad ora. Invita pertanto tutti i soci ad effettuare una sottoscrizione ed il relativo versamento in misura almeno pari al dividendo percepito, così come è stato fatto nei passati esercizi.

Dopo breve scambio di opinioni l'Assemblea, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenziano un utile netto di euro 11.275.496 (undicimilioni- duecentosettantacinquemilaquattrocentonovantasei/00), la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, così come presentati, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di approvare la distribuzione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:
 - Euro 563.775 pari al 5% a riserva legale
 - Euro 4.985.767 a riserva straordinaria
 - Euro 247.551 a riserva straordinaria dedicata alle azioni di "categoria B"
 - Euro 5.478.403 per la distribuzione di un dividendo, quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30

giugno 2017, nella misura di euro 0,020 per azione
da rapportare ai dodicesimi di godimento;

- che il dividendo venga messo in pagamento a partire dal 28 dicembre 2017;
- di dare mandato al Presidente perché provveda agli adempimenti conseguenti.

Si passa quindi al **punto 3 all'o.d.g.**, ed il Presidente ricorda ai presenti che l'attuale Collegio Sindacale nelle persone di: Belbello Edmondo, Graziosi Giovanni Battista, Trombone Domenico Livio, Zanetti Angelo, Chiusoli Roberto, con l'assemblea odierna giunge alla naturale scadenza del mandato. Dopo aver ringraziato a nome di tutti i presenti, il Collegio uscente per la preziosa collaborazione e la grande disponibilità dimostrata durante l'intera durata dell'incarico comunica che è pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio il quale, a norma dell'art. 2400 del codice civile, durerà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Presidente informa che sono giunte da parte dei soci le seguenti designazioni:

- **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Gregorio XI n. 113, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano;
- **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano;
- **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano;
- **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO) Via Gozzadini n. 9, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano;

- **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena, Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano;

ed invita l'assemblea a deliberare in merito alle nomine e, a norma dell'art. 2402 del codice civile, alla determinazione del compenso per l'intero triennio proponendo di fissare in euro 15.000 il compenso del Presidente ed in euro 10.000 il compenso di ciascun sindaco effettivo.

Dopo breve scambio di pareri, l'assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. Di nominare per tre esercizi a partire da quello in corso, quali membri del Collegio Sindacale, fatta salva la verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei requisiti di onorabilità, i signori:
 - a. **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Gregorio XI n. 113, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano, quale Presidente;
 - b. **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
 - c. **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
 - d. **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO) Via Gozzadini n. 9, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano, quale sindaco supplente;
 - e. **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena,

Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano, quale sindaco supplente.

L'assemblea prende atto che gli stessi hanno preventivamente fornito, così come previsto dal 4° comma dell'art. 2400 cod. civ, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, che verranno conservati agli atti del presente verbale.

2. Di determinare il compenso annuale spettante ai componenti del Collegio Sindacale per la carica in:

- Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per il Presidente;
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun sindaco effettivo.

I signori Edmondo Belbello, Giovanni Battista Graziosi, Domenico Livio Trombone, presenti, ringraziano i soci per la fiducia e confermando, ognuno per se stesso, il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa dichiarano di accettare la carica.

Il Presidente riprende la parola relativamente al **punto 4 all'o.d.g.**, per informare i soci che anche l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è giunto a scadenza. Il D. Lgs. n. 39/2010 che disciplina vari aspetti tra cui il conferimento dell'incarico, il compenso, la durata, la revoca e le dimissioni all'art. 13 stabilisce, tra le altre cose che l'incarico debba essere conferito dall'assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Il Presidente cede quindi la parola al Collegio Sindacale.

Prende la parola il Presidente dott. Belbello, il quale illustra la proposta motivata indirizzata agli azionisti della società nella quale, dopo aver preso atto che l'attività di revisione è stata sinora svolta con grado di diligenza e professionalità elevate nonché con il corretto spirito di collaborazione con il vertice direzionale della Società e con lo

stesso Collegio sindacale, si conclude con l'indicazione di confermare la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Presidente passa quindi a leggere l'offerta pervenuta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed al termine invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Dopo breve discussione, l'Assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- di fissare, come previsto dalla vigente disciplina in materia, la durata dell'incarico in tre esercizi. La scadenza avverrà pertanto alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico;
- di fissare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso in euro 20.000 (ventimila/00) annui. Tale importo non comprende l'Iva, le spese vive di segreteria, che saranno fatturate a consuntivo, ed il contributo di vigilanza a favore della Consob o altra Autorità di vigilanza, che potrebbe essere previsto per simili incarichi a seguito dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti normativi emanati dalle competenti Autorità;
- di dare mandato, in via disgiunta tra loro, al Presidente ed al Direttore Generale affinché possano procedere a formalizzare l'attribuzione dell'incarico nei termini sopraindicati.

Alle ore dodici e quindici minuti, null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta previa redazione, lettura del presente

verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario

Marina Cavallini

Il Presidente

Milo Pacchioni

COMPAGINE E CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE ALLA DATA DEL 12 DICEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|---|
| <i>Presidente</i> | Milo Pacchioni |
| <i>Vicepresidenti e Amministratori delegati</i> | Luca Bernareggi Aldo Soldi Andrea Volta |
| <i>Amministratore Delegato</i> | Marco Bulgarelli |
| <i>Consiglieri</i> | Elisabetta Binacchi Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Luca Fornari Adriano Nicola Adriano Rizzi Pasquale Versace Carlo Zini |

DIRETTORE

Marco Bulgarelli

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Edmondo Belbello |
| <i>Sindaci effettivi</i> | Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone |
| <i>Sindaci supplenti</i> | Angelo Zanetti Roberto Chiusoli |

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

COMPAGINE SOCIALE AL 12 DICEMBRE 2017

| | Soci | N° azioni ordinarie da nom. € 1,00 | N° azioni di categoria B da nom € 1,00 | % Capitale sociale | % Capitale Sociale con diritto di voto |
|----|--|------------------------------------|--|--------------------|--|
| 1 | COOPFOND S.P.A. | 126.967.970 | 22.581.092 | 53,532% | 49,446% |
| 2 | SOFINCO S.P.A | 34.920.266 | | 12,500% | 13,599% |
| 3 | PAR.CO S.P.A. | 31.388.017 | | 11,236% | 12.224% |
| 4 | PARFINCO S.P.A. | 25.558.850 | | 9,149% | 9,954% |
| 5 | C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO | 24.387.584 | | 8,730% | 9,497% |
| 6 | BPER BANCA S.P.A. | 8.958.462 | | 3,207% | 3,489% |
| 7 | CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A. | 1.119.806 | | 0,401% | 0,436% |
| 8 | BANCO BPM S.P.A | 1.119.782 | | 0,401% | 0,436% |
| 9 | AURUM S.P.A. | 644.032 | | 0,231% | 0,251% |
| 10 | FIN.PA.S. S.R.L. | 584.645 | | 0,209% | 0,228% |
| 11 | BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP. | 416.164 | | 0,149% | 0,162% |
| 12 | COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP. | 155.100 | | 0,056% | 0,060% |
| 13 | MANUTENCOOP SOC. COOP. | 101.990 | | 0,037% | 0,040% |
| 14 | COOP LOMBARDIA SOC. COOP. | 52.661 | | 0,019% | 0,021% |
| 15 | GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA | 52.000 | | 0,019% | 0,020% |
| 16 | COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA | 51.969 | | 00,19% | 0,020% |
| 17 | COPURA SOC. COOP. | 51.159 | | 0,018% | 0,020% |
| 18 | CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP. | 50.000 | | 0,018% | 0,019% |
| 19 | COOP. LIGURIA SOC. COOP. | 50.000 | | 0,018% | 0,019% |
| 20 | CPL CONCORDIA SOC. COOP. | 25.395 | | 0,009% | 0,010% |
| 21 | C.M.B. CARPI SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 22 | IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |

| | | | | | |
|----|--|--------------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 23 | FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 24 | BILANCIAM CAMPOGALLIANO SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| 25 | CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP. | 25.000 | | 0,009% | 0,010% |
| | Totali per categorie azioni | 256.780.852 | 22.581.092 | | 100,00 % |
| | Totale complessivo | 279.361.944 | | 100% | |